

CLASSE
5I

**DOCUMENTO DEL
CONSIGLIO DI CLASSE
ALLEGATI**



Istituto Istruzione Superiore
don Milani
Rovereto

Esame di Stato
a.s.2022/23

INDICE

1. INDICAZIONI SULLE DISCIPLINE	2
2. SCHEDE INFORMATIVA SULLE SINGOLE DISCIPLINE	2
3. CRITERI DI VALUTAZIONE DIDATTICA.....	25
4. CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO	30
5. GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE PROVE SCRITTE	32
6. SIMULAZIONE PROVE SCRITTE	38
7. GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA ORALE.....	47

1. Indicazioni sulle discipline

DISCIPLINA	DOCENTE
Lingua e letteratura italiana	Valduga Luca
Storia	Valduga Luca
Lingua Inglese	Gagliano Sabrina
Seconda lingua straniera - Tedesco	Petruzzelli Olmina
Matematica	Marchelli Luca
Igiene e cultura medico-sanitaria	Cristofani Alessandra
Psicologia generale ed applicata	Pediconi Paola
Metodologie operative	Muschio Antonella
Diritto, economia e tecnica amministrativa del settore socio sanitario settore socio sanitario	Farruggia Francesca (coordinatrice)
Scienze motorie e sportive	Manica Paola
Religione Cattolica	Sanfilippo Frittola Antonio
Sostegno	Melandri Cristina
Sostegno	D'Alessandro Paola
Sostegno	Molica Nardo Patrizia

2. Schede informativa sulle singole discipline

Si riportano di seguito le informazioni, elaborate da ciascun docente del Consiglio di Classe, relative alle singole discipline in termini di:

- Competenze e abilità raggiunte
- Conoscenze e/o contenuti trattati
- Metodologie adottate
- Criteri di valutazione
- Testi, materiali e strumenti adottati

DISCIPLINA: ITALIANO**COMPETENZE e ABILITÀ RAGGIUNTE**

A conclusione di questo percorso scolastico, gli studenti sono in grado di commentare e contestualizzare in modo semplice un testo letterario. Sono in grado di utilizzare i principali metodi e strumenti di analisi linguistica e stilistica. Sono in grado di collegare la tradizione letteraria con i vari fenomeni culturali, storici e sociali. Sono in grado di cogliere la specificità di un testo letterario anche in rapporto alle proprie esperienze personali e alla propria sensibilità. Una parte della classe invece mostra ancora delle difficoltà nella produzione scritta

PROGRAMMA SVOLTO**CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI**

Giacomo Leopardi: vita e poetica. I piccoli idilli. La teoria del piacere e il concetto di infinito

Testi: *L'infinito*

Il naturalismo francese

Temi e poetiche: Il Positivismo: coordinate storiche e poetica. Zola e il romanzo sperimentale. Taine e il determinismo. Flaubert e il metodo dell'impersonalità

Testi: De Goncourt, prefazione a *Germinie Lacerteux*

Il verismo italiano

Giovanni Verga: vita, opere e poetica: l'ideale dell'ostrica. La fiumana del progresso. L'impersonalità del racconto. La lingua di Verga. Lo stile indiretto libero. Il narratore anonimo. La regressione del narratore. I vinti.

Testi: prefazione a *L'amante di Gramigna. Rosso Malpelo (passi scelti). La roba (integrale)*

Il ciclo dei vinti: *I Malavoglia (Trama e prefazione)*

Il Decadentismo

Temi e poetiche: Coordinate storiche del Decadentismo: Dostoevsky e la coscienza del personaggio. Nietzsche, il superuomo. Baudelaire e il simbolismo

Testi: Baudelaire: *L'albatro, Corrispondenze, Spleen*

Gabriele D'Annunzio: vita e poetica. L'estetismo d'annunziano. La vita come opera d'arte. Arte per l'arte. Il sofisma. Il panismo. La musicalità del verso. Il superuomo. La "vittoria mutilata" e il volo su Vienna. Il Vittoriale degli italiani

Testi: *La pioggia nel pineto. Il piacere: passo scelto "il verso è tutto"*

Giovanni Pascoli: vita e poetica. La poetica del fanciullino. Il nido familiare. Il fonosimbolismo. Le figure retoriche: l'onomatopea, la sinestesia, l'ossimoro e l'analogia

Testi: *Il Fanciullino (saggio). Il lampo, Temporale, X agosto*

Luigi Pirandello: vita e poetica. L'umorismo. Vita e forma. Le maschere di Pirandello. Il pessimismo pirandelliano

Testi: *Uno nessuno e centomila (incipit), La carriola (integrale), L'umorismo (passi scelti)*

Italo Svevo: vita e poetica. La figura dell'inetto. Il rapporto salute – malattia. La psicoanalisi. Il flusso di coscienza. Fabula e intreccio nella Coscienza di Zeno

Testi: *La coscienza di Zeno: Prefazione, Il fumo, La storia del mio matrimonio e Psico-analisi*

METODOLOGIE MATERIALI e STRUMENTI ADOTTATI

Nel corso del programma sono state utilizzate metodologie didattiche diversificate con l'obiettivo di favorire un diverso approccio alla disciplina e ai suoi contenuti, cercando di sviluppare competenze sia orali che scritte anche in vista dell'esame finale. Nello specifico le metodologie adottate sono state la lezione frontale, la lezione frontale dialogica, la discussione guidata, i lavori a coppie o in gruppo, le esercitazioni con correzione incrociata. Particolare importanza è stata data anche all'utilizzo di materiale multimediale come video e l'utilizzo di software con particolare riguardo al mondo dell'open source. Una parte della programmazione didattica è stata dedicata alla modalità in Ddi, intesa come strumento moderno, flessibile e individualizzato da affiancare alla normale didattica in presenza. Per questo motivo si è fatto uso, fin da inizio anno, della piattaforma di google classroom come classe virtuale e come canale privilegiato per la didattica online sulla

quale sono stati caricati materiali, video lezioni asincrone e tutorial per la maggior parte prodotti e realizzati dal docente stesso con software open source e dove venivano di volta in volta assegnati lavori individuali e/o di gruppo con scadenze non troppo ravvicinate. All'interno della classe virtuale il materiale è stato suddiviso per argomenti in modo che la scansione e l'organizzazione del lavoro risultasse chiara e fruibile alla classe. Il tutto finalizzato allo sviluppo delle competenze dello studente che, proprio grazie alla Ddi, possono emergere in modo evidente e chiaro ed essere elaborate dallo studente stesso in completa autonomia. Sono stati infine postati Sos di aiuto nello Stream, video tutorial delle lezioni, dei compiti assegnati, esempi di svolgimento e video tutorial del software di volta in volta utilizzato per la corretta gestione e l'organizzazione individuale delle attività asincrone. E' stato proposto anche un elaborato di italiano online in modalità desktop remoto con realizzazione di una griglia di valutazione dedicata e restituzione asincrona per quanto riguarda la correzione. Una simulazione della prima prova è stata fatta ad aprile nel corso di un'intera giornata di scuola. All'inizio dell'anno inoltre è stata fornita dal docente una dispensa, in sostituzione del libro di testo, contenente una selezione di testi che si sarebbero utilizzati e analizzati nel corso dell'anno

CRITERI DI VALUTAZIONE

Nella valutazione si è tenuto conto di molteplici fattori come la conoscenza dei contenuti, la capacità di comprensione dei testi, la capacità di argomentazione e di rielaborazione personali e la padronanza della lingua. Inoltre è stato elemento di valutazione anche il progresso in corso d'anno di ogni singolo studente rispetto al punto di partenza, la partecipazione attiva al lavoro proposto in classe e a casa, l'impegno e la costanza dimostrati nel corso dell'anno.

Alla fine di ogni argomento sono state somministrate sia verifiche orali che scritte (strutturate e semi-strutturate) così come è stata richiesta la realizzazione di singole presentazioni di autori e/o argomenti del programma in vista della preparazione orale all'esame di stato

RELAZIONE SINTETICA RELATIVA A IMPEGNO, INTERESSE, PARTECIPAZIONE E PROFITTO DELLA CLASSE, EVENTUALI PROBLEMATICHE

Il rapporto con la classe è sempre stato corretto ed improntato sulla collaborazione ai fini della preparazione all'Esame di Stato. In generale gli studenti hanno sempre dimostrato interesse e partecipazione nei confronti della disciplina e di quanto proposto in classe. Va sottolineato però come il programma ha dovuto subire dei tagli durante il corso dell'anno visti i numerosi incontri e impegni extra disciplinari a cui la classe è stata chiamata a partecipare. Incontri che, a conti fatti, hanno occupato quasi 1/3 dell'orario annuo della disciplina.

Il docente

Luca Valduga

Rovereto, 11 maggio 2023

DISCIPLINA: STORIA**COMPETENZE e ABILITÀ RAGGIUNTE**

A conclusione di questo percorso scolastico gli studenti sono in grado di conoscere gli snodi fondamentali dei diversi avvenimenti storici. Sanno utilizzare, seppur in modo semplice, il linguaggio specifico della disciplina. Sono in grado di inserire gli eventi nel loro contesto spazio-temporale. Sanno rileggere in maniera critica i fenomeni storici mettendoli in relazione con il periodo sociale, economico e culturale che li ha prodotti. Sanno inoltre, dove si presenti l'occasione, cogliere permanenze di lunga durata ed analogie tra fenomeni del passato e del presente

PROGRAMMA SVOLTO**CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI****La società di massa**

- La società di massa: definizione
- Partiti di massa e sindacati
- La seconda internazionale socialista
- Il voto di massa. Le suffragette
- I mass-media e l'istruzione di massa

La prima guerra mondiale

- Le cause della grande guerra: politiche, economiche, militari e culturali
- La causa occasionale e le dichiarazioni di guerra
- Dal "piano Schlieffen" alla guerra di posizione
- Il primo anno di guerra
- Il dibattito in Italia tra neutralisti ed interventisti
- Il patto di Londra: l'Italia in guerra
- La disfatta di Caporetto
- La svolta del 1917: Usa entrano in guerra
- 1918: la conclusione del conflitto
- Le diverse posizioni a Versailles
- La nuova carta d'Europa del dopoguerra

Il primo dopoguerra

- Il problema dei trattati di Parigi
- Il biennio rosso
- L'occupazione di Fiume
- Il biennio rosso in Italia: le lotte sindacali e i nuovi partiti politici

L'avvento del fascismo

- La marcia su Roma e la presa del potere fascista
- La fase legalitaria del fascismo
- Il delitto Matteotti e la secessione dell'Aventino
- Le leggi fascistissime
- La cultura antifascista in Italia

La Germania tra le due Guerre: il nazismo

- La Repubblica di Weimar
- La nascita del nazismo e il Terzo Reich
- Le prime fasi della persecuzione degli ebrei: i ghetti
- Lo sterminio degli ebrei: i campi di sterminio

La seconda guerra mondiale

- La politica dell'Appeasement
- La conferenza di Stresa
- La Grande Germania (Anschluss)
- Il patto d'Acciaio

Il patto Molotov – Ribbentrop
L'invasione della Polonia e la questione di Danzica
La "guerra lampo" (il Blitzkrieg)
Churchill e la "battaglia d'Inghilterra"
Pearl Harbor e Guadalcanal (Giappone e Usa)
8 settembre 1943 in Italia e il massacro di Cefalonia
La repubblica di Salò
La battaglia di El Alamein
La battaglia di Stalingrado
Lo sbarco alleato in Italia fino all'8 settembre
La linea gotica
Lo sbarco in Normandia
Le bombe atomiche sul Giappone
La carta Atlantica
Il 25 aprile del 1945 in Italia

METODOLOGIE MATERIALI e STRUMENTI ADOTTATI

Nel corso del programma sono state utilizzate metodologie didattiche diversificate con l'obiettivo di favorire un diverso approccio alla disciplina e ai suoi contenuti, cercando di sviluppare competenze sia orali che scritte relative al dettato storico. Nello specifico le metodologie adottate sono state la lezione frontale, la lezione frontale dialogica, la discussione guidata, i lavori a coppie o in gruppo, le esercitazioni con correzione incrociata. Sono state realizzate con la classe, sia in presenza che in Ddi, delle mappe concettuali volte a favorire la comprensione dei principali snodi storici trattati di volta in volta a lezione. Particolare importanza infine è stata data anche all'utilizzo di materiale multimediale come video e l'utilizzo di software con particolare riguardo al mondo dell'open source. Si è fatto largo uso di google classroom come classe virtuale e come canale privilegiato per la didattica online sulla quale sono stati caricati materiali di diversa tipologia. All'interno della classe virtuale il materiale è stato suddiviso per argomenti in modo che la scansione e l'organizzazione del lavoro risultasse chiara e fruibile alla classe. Il tutto finalizzato allo sviluppo delle competenze dello studente che, proprio grazie alla Ddi, possono emergere in modo evidente e chiaro ed essere elaborate dallo studente stesso in completa autonomia. Sono stati infine postati Sos di aiuto nello Stream, video tutorial delle lezioni, dei compiti assegnati, esempi di svolgimento e video tutorial del software di volta in volta utilizzato per la corretta gestione e l'organizzazione individuale delle attività asincrone. All'inizio dell'anno inoltre è stata fornita dal docente una dispensa, in sostituzione del libro di testo, contenente tutte le mappe concettuali che si sarebbero utilizzate e analizzate nel corso dell'anno

CRITERI DI VALUTAZIONE

Nella valutazione si è tenuto conto di molteplici fattori come la conoscenza dei contenuti, la capacità di argomentazione e di rielaborazione personali e l'utilizzo di un linguaggio adeguato alla disciplina. Inoltre è stato elemento di valutazione anche il progresso in corso d'anno di ogni singolo studente rispetto al punto di partenza, la partecipazione attiva al lavoro proposto in classe e a casa, l'impegno e la costanza dimostrati nel corso dell'anno.

Alla fine di ogni argomento sono state somministrate sia verifiche orali che scritte (strutturate, semi-strutturate e testo storico - argomentativo)

RELAZIONE SINTETICA RELATIVA A IMPEGNO, INTERESSE, PARTECIPAZIONE E PROFITTO DELLA CLASSE, EVENTUALI PROBLEMATICHE

Il rapporto con la classe è sempre stato corretto ed improntato sulla collaborazione ai fini della preparazione all'Esame di Stato. In generale gli studenti hanno sempre dimostrato interesse e partecipazione nei confronti della disciplina e di quanto proposto in classe. Va sottolineato però come il programma ha dovuto subire dei tagli durante il corso dell'anno visti i numerosi incontri e impegni extra disciplinari a cui la classe è stata chiamata a partecipare. Incontri che, a conti fatti, hanno occupato quasi 1/3 dell'orario annuo della disciplina.

Il docente

Luca Valduga

Rovereto, 11 maggio 2023

DISCIPLINA: Inglese**COMPETENZE e ABILITÀ RAGGIUNTE**

Mi è stata assegnata la classe quest'anno, quindi non la conoscevo da prima.

Ho riscontrato sin da subito livelli di **conoscenze, competenze ed abilità** inferiori rispetto ad un B1, pertanto ho dovuto spendere gran parte delle lezioni del primo quadrimestre a recuperare strutture sintattiche, grammaticali, lessicali, linguistiche e le funzioni comunicative della lingua base, puntando in generale al recupero delle 4 competenze/abilità linguistiche (*writing, speaking, listening, reading*).

Nel secondo quadrimestre, al fine del superamento dell'esame orale finale, la preparazione dello studente ha avuto come obiettivo il potenziamento dello *speaking*, in particolar modo l'utilizzo della microlingua specifica del settore socio-sanitario.

Tuttavia solo un piccolo gruppo di studenti è risultato in grado di saper utilizzare la lingua per interagire in diversi ambiti linguistici con un livello di competenza più o meno pari ad un B1, saper utilizzare il lessico specifico del settore socio-sanitario, riconoscere ed effettuare raccordi con altre discipline dell'indirizzo e rielaborare concetti.

Gran parte della classe ha assimilato le strutture linguistiche e il lessico della microlingua di base raggiungendo un livello di sufficienza; la restante parte della classe, per lo più costituita dai numerosi studenti Bes di fascia B, si aiuta molto con lo studio mnemonico mostrando solo timidissimi sforzi di rielaborazione personale.

In generale pertanto si può affermare che, nonostante gran parte degli studenti abbiano diffuse fragilità relative alla comprensione/produzione di un testo scritto e orale in completa autonomia, diffuse lacune nell'ambito sintattico, lessicale e grammaticale, il gruppo classe, laddove guidato/supportato dall'insegnante con precise domande guida e/o da materiale visivo come (mappe, schemi, traduzioni, vocaboli, ecc.) riesce a:

- esprimersi con sufficienti competenze linguistiche e correttezza formale;
- comprendere semplici testi di microlingua proposti in classe;
- interagire in conversazioni su argomenti familiari di interesse personale e/o di attualità e di lavoro;
- distinguere le diverse tipologie testuali su argomenti familiari, sociali e professionali, in base alle costanti che li caratterizzano;
- seguire un discorso breve e chiaro in situazioni di vita quotidiana o nell'ambito socio-sanitario;
- esprimere opinioni ed esperienze personali;
- rispondere sinteticamente all'orale a domande e comunicare informazioni su argomenti trattati dell'ambito socio-sanitario.
-

PROGRAMMA SVOLTO CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI**PRIMO QUADRIMESTRE**

GRAMMAR: revision of the main verb tenses LISTENING: listening activities
(level A2 - B1) SPEAKING: role-play/pair activities

SECONDO QUADRIMESTRE:

AGEING: What is ageing?, an ageing body, coping with old age, senescence, geriatrics and gerontology, the illnesses of the elderly, healthy eating and good lifestyle for the elderly, physical and mental decline, neurodegenerative diseases and dementia.

VOCABULARY: useful expressions and vocabulary about old age

READING about old age

SPEAKING: talking about changes which occur in old age.

ALZHEIMER'S DISEASE: What is Alzheimer's disease? symptoms, causes and treatments

VOCABULARY: lexis to talk about Alzheimer's disease.

READING activities and SPEAKING: talking about Alzheimer's disease

PARKINSON'S DISEASE: What is Parkinson's disease? symptoms, causes and treatments.

VOCABULARY: lexis to talk about Parkinson's disease.

READING and SPEAKING about Parkinson's disease

NURSING HOMES AND SOCIAL WORKERS FOR THE ELDERLY: What is a

nursing home/caregiver? activities and team of professionals in a nursing home; the different careers for the elderly.

READING: nursing homes, caregivers, volunteering, social workers working with children and/or adults (skills, tasks, objectives, aims, values).

SPEAKING: talking about the skills, tasks, values of the ideal job in the social sector/ reporting about your personal internship experience/working expectations and plans for the future.

MODULO DI ECC:

Animal Farm by G. Orwell and the Soviet Totalitarianism (parallelismo, allegoria, riferimenti a fatti, eventi, personaggi storici)

Common characteristics of the major totalitarianisms (Fascism, Nazism, Stalinism)

METODOLOGIE MATERIALI e STRUMENTI ADOTTATI

Nel primo quadrimestre sono riuscite a coinvolgere maggiormente gli studenti in lezioni di autoapprendimento, gruppi di lavoro e/o lezioni dialogate.

Poiché nel secondo quadrimestre l'attenzione e la motivazione sono calate, sono tornata principalmente a lezioni frontali, a causa della facile distrazione e dispersione dell'obiettivo di apprendimento da parte degli studenti, in quanto le attività in coppia o di gruppo non hanno portato ai risultati sperati.

Nel corso dell'intero anno scolastico si sono svolte:

- attività di ascolto e comprensione, lettura, scrittura
- visione di presentazioni di video e/o powerpoint con attività di *note-taking*
- esercitazioni orali e scritte con domande a risposta aperta

Per le attività di *reading, writing, speaking e listening* si sono utilizzati materiali in fotocopia e talvolta materiale del Dipartimento di Lingue, schede di lavoro fornite dall'insegnante, siti interattivi on-line assegnati tramite google classroom.

Le lezioni si sono svolte principalmente in L2, ma le spiegazioni grammaticali (primo quadrimestre) sono state fornite in italiano.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Vedere le griglie di valutazione del dipartimento d'Inglese.

Sono state somministrate 3 verifiche a quadrimestre (di cui almeno 1 simulazione Invalsi). Nel primo quadrimestre si sono svolte per lo più verifiche scritte sia grammaticali che di microlingua (lessico), nel secondo si è puntato al potenziamento dello *speaking* attraverso la valutazione prettamente orale e relativa alla microlingua:

"The Elderly".

Nelle verifiche scritte si sono valutate in particolare:

- L'adeguatezza dell'elaborato ai compiti proposti; ➤ L'adeguatezza del contenuto e dell'espressione;
- La correttezza lessicale e grammaticale;
- La capacità di usare la lingua in modo autonomo.

Si sono stabiliti di volta in volta i punteggi assegnati alle singole voci da valutare a seconda del tipo di compito e del suo livello di difficoltà.

Per gli elaborati il livello di sufficienza generalmente corrispondeva al 60% del punteggio.

Le verifiche orali hanno avuto una cadenza programmata. Nelle verifiche orali si sono valutate in particolare:

- La capacità di comprendere e formulare risposte/domande
- La capacità di comprendere e usare un lessico adeguato alla situazione comunicativa
- La correttezza formale
- Lo stile personale
- La correttezza dei contenuti
- La capacità critica di rielaborazione di concetti e contenuti.

Nella valutazione orale, oltre ai suddetti aspetti specifici da valutare, sono stati considerati il grado d'impegno, la partecipazione degli alunni in classe e il rispetto delle scadenze/consegne.

<p style="text-align: center;">RELAZIONE SINTETICA RELATIVA A IMPEGNO, INTERESSE, PARTECIPAZIONE E PROFITTO DELLA CLASSE, EVENTUALI PROBLEMATICHE</p>
--

Gran parte degli studenti nel primo quadrimestre ha mostrato interesse e partecipazione, collaborando attivamente con interventi spontanei, coerenti e anche supportando uno studio domestico costante. Nel secondo quadrimestre, la percentuale degli studenti che si erano impegnati nel primo quadrimestre si è notevolmente ridotta ad un esiguo gruppetto di studenti che hanno continuato a lavorare con costanza, impegno e serietà, mentre per la maggior parte della classe si è verificato un calo generico di attenzione, motivazione, partecipazione e impegno domestico.

Pertanto si può dire che il profitto generale a fine anno scolastico è insoddisfacente. A ciò si deve aggiungere la discontinuità nella frequenza di alcuni studenti che hanno simulato assenze strategiche per sottrarsi a verifiche programmate.

La docente
Sabrina Gagliano

Rovereto, 11 maggio 2023

DISCIPLINA: TEDESCO**COMPETENZE e ABILITÀ RAGGIUNTE**

Le competenze e le abilità raggiunte dagli studenti (seppur con diversi livelli di acquisizione e apprendimento) sono le seguenti:

- miglioramento delle capacità di comprensione di testi in lingua relativi all'ambito socio sanitario;
- potenziamento di capacità di sintesi e di espressione con l'utilizzo di un linguaggio corretto ed appropriato;
- rafforzamento dell'interazione orale in modo sempre più efficace e con sufficiente correttezza formale nell'ambito di situazioni relative alla sfera professionale;
- affinamento delle capacità di presentazione di strutture ricettive di diversa tipologia per anziani;
- sviluppo delle capacità di comprensione di video e film in lingua sugli argomenti trattati in classe;
- esposizione delle malattie che riguardano principalmente gli anziani.

**PROGRAMMA SVOLTO
CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI****MODULO 1: *Leben und Wohnen im Alter***

Definizioni di Altenheim, Seniorenheim, Alten-Pflegeheim, Wohnstiftsappartement, Tagesheim; presentazione di un Altenheim; mansioni specifiche di un operatore in un Altenheim.

MODULO 2: ECC → Subsidiaritätsprinzip - Caritas Altenhilfe- Azubi bei Caritas

Definizione di principio di sussidiarietà con esempi pratici nella vita quotidiana, conoscenza dei vari ambiti della Caritas, studio del percorso duale tedesco e dell'Ausbildung presso la caritas, presentazione delle mansioni e della giornata tipo di un tirocinante presso una casa di riposo tedesca gestita dalla Caritas.

MODULO 3: *Die Pflege*

Studio delle mansioni di un Altenpfleger, delle diverse tipologie di assistenza (mobile soziale Dienste, stationäre und teilstationäre Pflege), presentazione di una struttura/servizio per anziani sul territorio Trentino.

MODULO 4: *Probleme im Alter → Alzheimer und Parkinson*

Definizione delle malattie del Parkinson e dell'Alzheimer (causa, caratteristiche specifiche, evoluzione della malattia, cura); visione del film "Honig im Kopf"

Lavoro sul film: lavoro sui personaggi e in modo particolare sulla figura del protagonista malato di Alzheimer.

METODOLOGIE, MATERIALI e STRUMENTI ADOTTATI

Sono state attuate diverse strategie per aiutare gli studenti a raggiungere gli obiettivi prefissati dal programma di classe. Si è lavorato sia con dialoghi, conversazioni, brevi esposizioni e role play che con video in lingua per migliorare l'apprendimento del tedesco. Sono stati utilizzati strumenti e piattaforme digitali come Classroom per la condivisione dei materiali e la creazione di power point.

Video di approfondimento delle città dal WEB.

DVD: "Honig im Kopf"

Dispense fornite dalla docente per gli argomenti.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Il processo di insegnamento – apprendimento è stato controllato alla fine di ogni modulo attraverso verifiche orali che consistevano principalmente nella trattazione sintetica degli argomenti trattati in classe e di presentazioni power point da parte degli alunni. Le valutazioni sono giunte sempre al termine di un percorso didattico e di contenuti ben preciso, rendendo trasparenti i criteri utilizzati nella valutazione delle esposizioni ed è stato utilizzato il punteggio in decimi.

**RELAZIONE SINTETICA RELATIVA A IMPEGNO, INTERESSE, PARTECIPAZIONE E PROFITTO
DELLA CLASSE, EVENTUALI PROBLEMATICHE**

Il gruppo classe non ha mostrato sempre continuità nello studio della disciplina, anche il lavoro a casa è stato spesso altalenante e il metodo di studio non sempre adeguato. I risultati di profitto sono eterogenei con l'emergere di alcuni studenti particolarmente meritevoli e l'evidenziarsi in altri di qualche fragilità.

La docente
Olmina Petruzzelli

Rovereto, 11 maggio 2023

DISCIPLINA: MATEMATICA**COMPETENZE e ABILITÀ RAGGIUNTE**

Gli studenti sono in grado di pervenire al tracciamento del grafico probabile di una funzione data, determinando gli elementi di base e riportandoli sul piano.

PROGRAMMA SVOLTO**CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI**

- Ripasso delle disequazioni intere e fratte di primo e secondo grado. Risoluzione delle equazioni di grado superiore al secondo.
- Le funzioni: concetti di base e definizione. Il dominio, le intersezioni con gli assi cartesiani, il segno e rappresentazione sul piano cartesiano.
- I limiti delle funzioni: calcolo dei limiti e rappresentazione grafica.
- Grafico probabile delle funzioni.
- Cenni sulla derivata.

METODOLOGIE MATERIALI e STRUMENTI ADOTTATI

Lezione teorica breve con ampia esposizione di esempi. Successive esercitazioni alla lavagna partecipate dagli studenti per chiarire e rinforzare i contenuti.

Sono stati ripetuti i contenuti ritenuti fondamentali per il passaggio nella classe successiva

CRITERI DI VALUTAZIONE

Valutazione sul lavoro casalingo e impegno a lezione. Capacità di utilizzare i concetti appresi ed eventualmente di spiegarli con lessico appropriato.

Valutazioni in forma scritta o orale durante l'anno scolastico, con prova differenziata e interrogazioni programmate per studenti con bisogni educativi speciali.

RELAZIONE SINTETICA RELATIVA A IMPEGNO, INTERESSE, PARTECIPAZIONE E PROFITTO DELLA CLASSE, EVENTUALI PROBLEMATICHE

La partecipazione della classe è stata nel complesso buona, anche se il lavoro a casa sarebbe potuto essere più deciso.

Il profitto è stato buono.

Il docente
Luca Marchelli

Rovereto, 11 maggio 2023

DISCIPLINA: IGIENE E CULTURA MEDICO-SANITARIA**COMPETENZE e ABILITÀ RAGGIUNTE**

Sono state raggiunte competenze, conoscenze e abilità oggi richieste al futuro tecnico dei servizi socio sanitari per l'assistenza socio sanitaria di chi è in difficoltà e per una lettura dell'ambiente e della sua influenza sull'uomo.

**PROGRAMMA SVOLTO
CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI**

Recupero Prerequisiti

UDA 1

Indagini neonatali;

Indice di Apgar;

Cure neonatali, parametri di sviluppo, controlli da effettuare nella prima settimana, allattamento naturale, allattamento artificiale, divezzamento, MEN.

Screening Metabolici: , Galattosemia, Fenilchetunuria.

Patologie neonatali più frequenti; Lussazione congenita dell'anca.

UDA 2

Una genitorialità "consapevole";

Nevrosi infantili: paure, ansie e fobie;

Enuresi encopresi.

Disturbi della comunicazione e dell'apprendimento; Malattie genetiche da aberrazioni cromosomiche (sindrome di Down,, sindrome di Klinefelter), Mutazioni geniche, malattie da disordine alimentari (anoressia e bulimia).

Disagio scolastico; Depressione; Autismo;

Definizione del diversamente abile;

Ritardo mentale; PCI; Distrofia muscolare; Epilessie;

UDA 3

Invecchiare nel XXI secolo;

Fisiologia della senescenza;

Invecchiamento di organi e apparati:

Malattie cardiovascolari; Cardiopatie ischemiche; Malattie cerebrovascolari; Infezioni delle vie aeree: BPCO, enfisema polmonare, e tumore polmonare;

Sindrome neurodegenerative: Morbo di Parkinson, Morbo di Alzheimer; Sindrome ipocinetica e piaghe da decubito, servizi assistenziali e assessment geriatrico.

UDA 4

Imparare a progettare interventi personalizzati;

Come favorire l'inserimento scolastico e lavorativo di soggetti in difficoltà

La rete dei Servizi per le persone anziane; progetti di intervento nei diversi ambiti (minori, disabilità, disagio psichico, persone anziane)

METODOLOGIE MATERIALI e STRUMENTI ADOTTATI

Per la trattazione dei singoli temi, si è fatto ricorso prevalentemente all'utilizzo del libro di testo. Inoltre sono state messe in atto strategie operative quali: sussidi informatici, video didattici, mappe concettuali, materiali aggiuntivi e dispense.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Prove scritte ed orali, dibattiti in classe, relazioni scritte individuali e di gruppo, riflessioni collettive.

RELAZIONE SINTETICA RELATIVA A IMPEGNO, INTERESSE, PARTECIPAZIONE E PROFITTO DELLA CLASSE, EVENTUALI PROBLEMATICHE

Gli alunni della classe sono molto educati e hanno dimostrato disponibilità, collaborazione e partecipazione la frequenza è stata generalmente regolare. Si è sempre percepito un clima improntato a serenità e rispetto, accompagnato da impegno individuale, da relazioni interpersonali corrette e ravvivate da reciproco aiuto.

Tuttavia si è riscontrata qualche eterogeneità dal punto di vista della partecipazione, dell'atteggiamento e dell'impegno, manifestato da un esiguo gruppo di classe. Questo ha determinato risultati scolastici differenti. Si può comunque asserire che alla fine della classe quinta gli obiettivi prefissati siano stati generalmente raggiunti.

La docente
Cristofani Alessandra

Rovereto, 11 maggio 2023

DISCIPLINA: PSICOLOGIA GENERALE e APPLICATA**COMPETENZE e ABILITÀ RAGGIUNTE****COMPETENZE**

- Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale,
- Realizzare azioni in collaborazione con altre figure professionali a sostegno e a tutela della persona,
- Utilizzare le principali tecniche di animazione sociale, ludica e culturale.

ABILITÀ

- Interagire con le diverse tipologie di utenza,
- Identificare i servizi e le figure implicati nella definizione, progettazione e gestione di un piano di intervento,
- Identificare gli interventi più appropriati ai bisogni individuali,.
- Individuare le modalità più adatte a favorire l'integrazione sociale.

CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI

Ciclo vitale e patologia pag.267-270
Modelli del disagio mentale pag.262
Le principali patologie mentali da pag.279-284
Le dipendenze e fattori di rischio pag.286-290
Il progetto del lavoro sociale da pag. 244 a pag 251
Le fasi del Progetto da pag 258 a 265
Le forme di intervento terapeutico tabella a pag.265
S.Freud , F.BASAGLIA e J. BOWLBY
Disagio. Disadattamento, devianza in adolescenza. Definizione terminologica attraverso Mappa concettuale.
La tossicodipendenza pag 330
Gli Anziani pag. 416 -444
Famiglie e minori in difficoltà: famiglie e disagio familiare pag. 342
La Famiglia tra normalità e patologia pag.347-348
Il maltrattamento in famiglia fascicolo dato a lezione
Famiglia multiproblematica pag.351-355
La Disabilità da pag 380 -408
Per Alternanza scuola lavoro.: approfondimento relativo alla Comunicazione con i diversi utenti, nel lavoro di gruppo e gruppo di lavoro professionale

METODOLOGIE ADOTTATE e MATERIALI

Metodo di studio fondato sulla riflessione critica "Sapersi porre domande", Visione di filmati su fatti di cronaca contemporanea di maltrattamento in famiglia.

Luigi D'Isa, Francesco D'Isa, CORSO di PSICOLOGIA GENERALE e APPLICATA, ed. Hoepli 2021

CRITERI DI VALUTAZIONE

Testi argomentativi, interrogazioni orali, incontri con esperto, attività laboratoriale, produzione di ricerche e approfondimenti, applicazione del Diario professionale.

La docente
Paola Pediconi

Rovereto, 11 maggio 2023

DISCIPLINA: METODOLOGIE OPERATIVE**COMPETENZE e ABILITÀ RAGGIUNTE****Competenze**

Saper facilitare la comunicazione e la relazione tra persone.
Saper progettare azioni in collaborazione con altre figure professionali a sostegno e tutela delle diverse utenze
Saper rielaborare le esperienze lavorative – esperienziali

Abilità

Interagire con le diverse tipologie di utenza.
Identificare i servizi e le figure implicati nella definizione, progettazione e gestione di un piano d'intervento.

- Identificare gli interventi più appropriati ai bisogni individuati.
- Valutare la responsabilità professionale ed etica dei diversi ruoli professionali.
- Individuare le modalità più adatte a favorire l'integrazione sociale.

**PROGRAMMA SVOLTO
CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI**

- Le dipendenze: classiche e new addiction
- Dipendenze: interventi e servizi
- Preparazione e organizzazione documentazione stage curriculare
- Confronto e rielaborazione stage
- Relazione e diario di bordo
- Esposizione esperienza stage
- Problemi e dilemmi etici
- Etica e deontologia professionale nei diversi ambiti
- Definizione e fase preliminare del progetto di intervento
- La progettazione e le sue fasi
- La presa in carico dell'utente
- Esercitazione di casi sociali
- I casi professionali. Lettura analisi e svolgimento di situazioni problematiche
- Orientamenti in uscita: Job&Orienta
- Esperienza formativa "Mostra: Non chiamatemi morbo"
- Incontri "AssociAmazioni"
- Incontro con APPA
- Visita San Patrignano
- ADMO

METODOLOGIE MATERIALI e STRUMENTI ADOTTATI

Lezioni frontali e interattive
Lavori di gruppo
Ricerche tematiche
Discussioni e analisi dell'esperienza svolta in ASL
Libro di testo: Corso di Metodologie operative 2, Grazia Muscogiuri – Daniela Palermo (HOEPLI)

- Materiale prodotto dal docente.
- Vari materiali su supporti informatici.
- Lavagna multimediale

CRITERI DI VALUTAZIONE

Sono state utilizzate le seguenti tipologie di prova di verifica:
Prove scritte
Interrogazioni orali
Ricerche e lavori di gruppo

Diario di bordo e relazione sull'esperienza stage curriculare

La valutazione ha tenuto conto anche di alcuni elementi:

- Puntualità nel rispetto delle scadenze e delle consegne
- Impegno, applicazione e partecipazione
- Disponibilità ad approfondimenti culturali
- Disponibilità a collaborare con il gruppo classe

RELAZIONE SINTETICA RELATIVA A IMPEGNO, INTERESSE, PARTECIPAZIONE E PROFITTO DELLA CLASSE, EVENTUALI PROBLEMATICHE

A fronte di una parte della classe costantemente impegnata, un'altra parte ha manifestato atteggiamenti meno attivi nel corso dei vari momenti di lavoro.

Si può comunque affermare che gli obiettivi educativo-formativi e quelli disciplinari sono stati conseguiti in modo diversi a seconda delle competenze, nonché dei diversi livelli di applicazione e stili di lavoro.

La docente
Antonella Muschio

Rovereto, 11 maggio 2023

DISCIPLINA: DIRITTO, LEGISLAZIONE E TECNICA AMMINISTRATIVA**COMPETENZE e ABILITÀ RAGGIUNTE**

- Agire in riferimento a un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali
- Individuare i propri doveri e diritti nei diversi contesti di vita/lavoro
- Collegare i diritti e gli obblighi ai principi e ai diritti costituzionalmente garantiti
- Ricercare e interpretare le fonti normative che regolano il rapporto di lavoro
- Comprendere la duplice dimensione del diritto e dovere della sicurezza
- Individuare i requisiti di igiene e salute pubblica dei luoghi di lavoro
- Riconoscere comportamenti e azioni coerenti agli obiettivi di sostenibilità ambientale
- Saper individuare i servizi per orientare la persona alla loro fruizione

**PROGRAMMA SVOLTO
CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI****IL LAVORO**

- Il principio lavorista nella Costituzione
- I caratteri del lavoro subordinato
- Diritti e obblighi del lavoratore e datore di lavoro
- Le fonti del rapporto di lavoro subordinato
- I tirocini
- Le vicende del rapporto di lavoro: sospensione e scioglimento
- Diritti e obblighi in materia di sicurezza
- La normativa di igiene e salute pubblica nei luoghi di lavoro
- I rischi connessi alle attività lavorative

SERVIZI E PROFESSIONI DEL SISTEMA INTEGRATO

- La tutela della famiglia
- La tutela degli anziani
- Le professioni: operatore socio-sanitario e operatore socio-assistenziale
- La tutela dei disabili
- L'educatore professionale il terapeuta occupazionale
- La tutela da disagio psichico
- Lo psichiatra e lo psicoterapeuta
- La tutela delle persone con dipendenze patologiche
- Lo psicologo

LA DEONTOLOGIA PROFESSIONALE E IL SISTEMA INTEGRATO DEI SERVIZI

- La deontologia professionale
- Il codice deontologico dell'operatore socio-sanitario
- La responsabilità professionale
- Il sistema integrato dei servizi sociali: il diritto all'assistenza
- I caratteri del sistema integrato
- La costruzione di reti di protezione sociale
- L'accesso ai servizi: il diritto alle prestazioni sociali, il welfare d'accesso
- Le aree di intervento dell'assistenza sociale
- Il diritto alla salute
- L'integrazione socio-sanitaria
- Le aree di intervento del sistema integrato

LEGISLAZIONE

- Legge 104/1992 Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate
- Legge 328/2000 Legge quadro per la realizzazione del Sistema integrato di interventi e servizi sociali
- Legge 219/2017 Norme in materia di consenso informato e di disposizioni anticipate di trattamento
- Legge 6/2004 Istituzione dell'amministrazione di sostegno

EDUCAZIONE CIVICA E ALLA CITTADINANZA

- Origine, struttura e principi fondamentali della costituzione italiana
- Articoli della costituzione: 1,2,3,4,5,6,29,32, 33,34, 37,38.
- Le principali fonti dell'autonomia del Trentino Alto Adige
- La figura di De Gasperi

METODOLOGIE MATERIALI e STRUMENTI ADOTTATI

Analisi e spiegazione del libro di testo

Analisi e spiegazione di testi normativi e articoli di quotidiani

Visita di siti istituzionali(azienda provinciale dei servizi sanitari, trentino sociale, pat, taa)

Dialogo e confronto

Visite guidate (Casa De Gasperi)

Libro di testo: Capobianco, Diani, Ferriello, Società futura 2, 3, edizione Tramontana

CRITERI DI VALUTAZIONE

Le tipologie di verifiche svolte sono molteplici e tutte dirette a preparare gli alunni alla prova scritta dell'esame di stato. In questo contesto sono state effettuate quattro prove di simulazione d'esame.

Per quanto concerne la valutazione, questa si conforma ai criteri di valutazione previsti dal dipartimento di diritto e dal collegio dei docenti.

In particolare viene in rilievo:

- la partecipazione al dialogo educativo
- il miglioramento nell'apprendimento
- l'impegno nello studio individuale.

RELAZIONE SINTETICA RELATIVA A IMPEGNO, INTERESSE, PARTECIPAZIONE E PROFITTO DELLA CLASSE, EVENTUALI PROBLEMATICHE

La classe ha mostrato adeguato interesse nei confronti delle tematiche proposte, impegnandosi in modo apprezzabile nello studio individuale, specie in occasione delle verifiche. Nel complesso il profitto è buono.

La docente

Francesca Farruggia

Rovereto, 11 maggio 2023

DISCIPLINA: SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE**COMPETENZE e ABILITÀ RAGGIUNTE****Competenze:**

Padronanza e controllo del gesto motorio nelle varie situazioni applicando le esperienze acquisite sul piano motorio.

Valutazione dei risultati e conoscenza dei propri limiti.

Applicazione e rispetto delle regole di gioco nelle varie discipline sportive.

Acquisizione di una cultura delle attività motorie e sportive tendente a promuovere la pratica motoria come costume di vita.

Abilità raggiunte:

Osservare e individuare gli errori praticati, con conseguente capacità di correzione.

Svolgere le attività motorie compiendo gesti più o meno complessi in diverse situazioni sportive e/o riguardanti l'attività generale di movimento (potenziamento fisiologico, miglioramento capacità coordinative e condizionali con circuiti, piccoli attrezzi, ...).

Conoscere le principali manovre di comportamento in caso di primo soccorso.

Utilizzo di un lessico abbastanza preciso e specifico.

**PROGRAMMA SVOLTO
CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI**

Raggiungimento di un'adeguata conoscenza e coscienza di sé e dei movimenti che il proprio corpo può compiere.

Potenziamento fisiologico come miglioramento delle funzioni vitali, tonificazione muscolare, aumento della mobilità articolare (corsa, esercitazioni di stretching, esercizi di forza, esercizi a carattere aerobico, esercizi di coordinazione, circuiti, utilizzo di piccoli attrezzi, ...).

Conoscenza di alcuni giochi sportivi: pallavolo badminton, pallacanestro con esercitazioni a carattere tecnico-generale, atletica leggera.

Conoscenza del valore della pratica sportiva e dell'attività fisica come mezzo per una sana e corretta abitudine di vita trasferibile anche nel tempo libero.

Teoria: Livelli di attività fisica raccomandati dall'OMS per ogni fascia di età.

Attività fisica e ricreativa per anziani.

Conoscenza del linguaggio specifico.

Incontro di primo soccorso con operatori sanitari 118. Conoscenza teorica ed operativa delle principali manovre di primo soccorso quali: il massaggio cardiaco, la respirazione artificiale e uso del defibrillatore, posizione laterale di sicurezza, segnalazione di incidente, norme comportamentali.

AVIS: informazioni sulla rete dell'associazionismo e del volontariato, informazioni sui gruppi sanguigni, stili di vita.

METODOLOGIE MATERIALI e STRUMENTI ADOTTATI

Le metodologie adottate per favorire l'apprendimento sono state in generale di tipo globale, analitico-globale con spiegazioni teoriche e dimostrazioni pratiche e successive interpretazioni ed interiorizzazioni personali dei movimenti appresi visivamente.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Per la valutazione sono state utilizzate prove pratiche, verificando i miglioramenti ottenuti nell'ambito motorio durante l'anno scolastico, continua ed attenta osservazione degli alunni, domande teoriche durante le varie

attività ricavate dall'attività pratica, utilizzo della terminologia specifica, la motivazione, la capacità di concentrazione, la collaborazione, l'impegno, l'interesse, la partecipazione attiva dimostrata.

**RELAZIONE SINTETICA RELATIVA A IMPEGNO, INTERESSE, PARTECIPAZIONE E
PROFITTO DELLA CLASSE, EVENTUALI PROBLEMATICHE**

Gli alunni hanno mantenuto nel corso dell'anno un comportamento corretto e un atteggiamento collaborativo. Hanno partecipato e risposto alle sollecitazioni didattiche-educative in modo positivo secondo le proprie attitudini e capacità. La classe ha raggiunto mediamente un livello di preparazione buono.

La docente
Paola Manica

Rovereto, 11 maggio 2023

DISCIPLINA: Religione Cattolica**COMPETENZE e ABILITÀ RAGGIUNTE**

COMPETENZE	ABILITÀ	LIVELLO RAGGIUNTO
Cogliere l'influenza della Chiesa nella storia e nella cultura odierna per una lettura critica del mondo.	Saper riconoscere gli interrogativi universali dell'uomo: origine e futuro del mondo e dell'uomo, bene e male, senso della vita e della morte, speranze e paure dell'umanità. Saper riconoscere il senso e il significato che il linguaggio religioso cristiano è in grado di fornire alle domande dell'uomo.	Quasi tutto il gruppo classe ha raggiunto un alto livello di conoscenze e competenze inerenti al tema trattato.
Riconoscere la presenza e l'incidenza della Chiesa in ordine alle scelte e alle questioni bioetiche di inizio vita e di fine vita.	Argomentare criticamente le scelte etico-religiose in riferimento ai valori proposti dal Cristianesimo. Discutere, dal punto di vista etico, potenzialità e rischi delle nuove tecniche, in riferimento alla vita e alla morte dell'uomo.	Gli alunni hanno raggiunto un livello tale di conoscenze che gli permette di interpretare correttamente le questioni bioetiche.
Valutare la dimensione sociale del fenomeno mafioso e riconoscere la sua incidenza anche nella vita della comunità civile ed ecclesiale in seno al senso della giustizia.	Riconoscere la pericolosità del fenomeno mafioso e le gravi conseguenze negative che esso apporta al tessuto sociale.	Tutto il gruppo classe ha compreso le peculiarità del fenomeno mafioso, le sue ingerenze nella vita della comunità civile ed ecclesiale.
Comprendere le non facili e chiare relazioni che la Chiesa ha intessuto con lo sviluppo del sapere scientifico e delle arti magiche.	Conoscere le peculiarità delle arti magiche: la loro origine araba, la mediazione culturale in Europa e la condanna della Chiesa. Riconoscere la non facile situazione di co-esistenza tra la religione cristiana e la pratica della magia.	La maggior parte degli alunni ha acquisito i principali elementi di conoscenza proposti per questo argomento.

**PROGRAMMA SVOLTO
CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI**

Definire quelle domande che possono essere alla base di una qualsiasi esperienza religiosa o ricerca di un senso della vita.

La fede cristiana in relazione alla razionalità umana e al progresso scientifico-tecnologico odierno.

Il rapporto tra coscienza, libertà e verità nelle scelte morali.

Gli orientamenti della Chiesa sull'etica personale e sociale, di inizio e fine vita.

Le prospettive etiche, giuridiche e magisteriali di: sperimentazione sugli embrioni, accanimento terapeutico, cure palliative, eutanasia, suicidio assistito, aborto.

La mafia e le sue ingerenze nella vita civile ed ecclesiale.

La lotta alla mafia quale lotta alla privazione della libertà personale.

Lo "sforzo" della giustizia nella lotta alla mafia.

La visione della Chiesa sullo sviluppo del sapere scientifico e delle arti magiche.

La posizione della Chiesa verso l'astrologia, l'alchimica, la cartomanzia, la magia bianca e nera, l'interpretazione dei sogni, la negromanzia e la caccia alle streghe

Dal quindici maggio si cercherà di trattare ancora due argomenti: il Concilio Vaticano II e la ricerca della verità per dell'uomo. Quest'ultimo argomento verrà affrontato secondo un'ottica interreligiosa.

METODOLOGIE MATERIALI e STRUMENTI ADOTTATI

Si segnalano:

- Lezioni frontali;
- Dialogo guidato e ragionato in classe;
- Utilizzo di strumenti multimediali (slides, video, canzoni, cortometraggi);
- Altri materiali di approfondimento forniti dal docente (saggi, testi, letture consigliate).

CRITERI DI VALUTAZIONE

Per la valutazione è stato tenuto conto dei seguenti elementi:

- Pertinenza degli interventi;
- Atteggiamento in classe e con i compagni;
- Rispetto delle opinioni altrui;
- Capacità critica ed analitica;
- Capacità di fare ragionamenti e collegamenti interdisciplinari.

RELAZIONE SINTETICA RELATIVA A IMPEGNO, INTERESSE, PARTECIPAZIONE E PROFITTO DELLA CLASSE, EVENTUALI PROBLEMATICHE

Subentrato nella classe 5I per la prima volta durante questo anno scolastico 2022/2023, soltanto 13 studenti si avvalgono dell'Insegnamento della Religione Cattolica. Il gruppo classe si è quasi sempre presentato eterogeneo nei livelli di partecipazione alle lezioni. Ciò nonostante, nel complesso si è vissuto un clima di ascolto e partecipazione che ha garantito il regolare svolgimento delle lezioni. Quasi tutti gli alunni hanno contribuito ad instaurare un clima di sereno e vivace confronto con il docente, condividendo con franchezza le loro riflessioni e le loro opinioni, in un contesto di ascolto quasi sempre attento e rispettoso verso gli altri. La maggior parte degli alunni ha raggiunto un livello buono nell'assimilazione delle conoscenze, nell'acquisizione delle competenze e nello sviluppo delle capacità argomentativa della disciplina; alcuni di loro hanno raggiunto un livello ottimo.

Il docente

Antonio Sanfilippo Frittola

Rovereto, 12 maggio 2023

3. Criteri di valutazione didattica

La proposta di voto di fine quadrimestre, per ciascuna disciplina, è il frutto di un'integrazione fra:

Valutazione sommativa

- ☐ Misura il grado di acquisizione dei contenuti e delle competenze disciplinari (secondo criteri definiti dai dipartimenti disciplinari)

Valutazione formativa

- ☐ Tiene conto soprattutto dei processi di apprendimento, contemplando e valorizzando anche gli sviluppi evolutivi e personali (Griglia "A")

Alla luce di questa premessa, il consiglio di classe, nella definizione della valutazione di fine anno, tiene conto:

- a) della proposta dei singoli docenti, formulata sulla base dei seguenti criteri generali:
- risultati delle prove di verifica svolte nel corso del quadrimestre
 - raggiungimento degli obiettivi disciplinari previsti
 - progressione del percorso fatto rispetto ai livelli di partenza e ai risultati del primo quadrimestre, tenuto conto anche degli eventuali interventi di recupero effettuati
 - impegno e applicazione allo studio
 - regolarità e cura nello svolgere i compiti assegnati
 - attenzione, interesse e partecipazione al dialogo educativo, secondo gli obiettivi stabiliti dal consiglio di classe
 - valutazione formativa delle competenze delle attività didattiche
- b) dell'impegno e dei risultati conseguiti nelle attività di tirocinio e di alternanza scuola lavoro, in particolari progetti e uscite e in eventuali attività extra curricolari

Per quanto riguarda la valutazione della disciplina EDUCAZIONE CIVICA E ALLA CITTADINANZA il collegio dei docenti ha deliberato di adottare la seguente griglia:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE "A"	
VOTO	DESCRITTORI-INDICATORI
10	Interesse alle lezioni assiduo, costante e proficuo Impegno costante e tenace, con puntuale esecuzione delle consegne
9	Interesse alle lezioni costante e produttivo Impegno costante, con puntuale esecuzione delle consegne
8	Buono l'interesse alle lezioni e generalmente produttivo Impegno nel complesso costante, esecuzione delle consegne generalmente puntuale
7	Interesse alle lezioni non sempre costante Impegno nel complesso accettabile con esecuzione delle consegne quasi sempre puntuale
6	Interesse alle lezioni altalenante Impegno scostante con esecuzione delle consegne poco puntuale
5	Scarso interesse alle lezioni Impegno scostante con esecuzione delle consegne generalmente non puntuale
4	Pressoché nullo l'interesse alle lezioni Impegno assente con mancata esecuzione delle consegne

GRIGLIA DI VALUTAZIONE¹ EDUCAZIONE CIVICA E ALLA CITTADINANZA TRIENNIO - DIURNO

Studente/Studentessa	
Classe	
Disciplina	

CRITERI	DESCRITTORI ²	LIVELLI				VOTO
		NON ADEGUATO MINORE DI 6	BASE 6-7	INTERMEDIO 7-8	AVANZATO 8-10	
Conoscere e saper applicare i concetti ed i fenomeni	- Conosce concetti e fenomeni - Usa il linguaggio specifico - Applica i concetti a situazioni concrete					
Capacità di acquisire informazioni, interpretarle e rielaborarle, utilizzando le abilità e le competenze previste	- Acquisisce e rielabora le informazioni - È capace di fare collegamenti interdisciplinari - È capace di analisi critica					
Abilità di risolvere problemi e sviluppare argomentazioni	- È capace di risolvere situazioni problematiche - È capace di sviluppare argomentazioni a sostegno delle situazioni problematiche					
Assumere un atteggiamento responsabile e costruttivo	- Agisce in modo autonomo e responsabile - Rispetta i tempi e le consegne - Conosce e rispetta i diversi punti di vista					
Collaborare e partecipare	- Interagisce in modo collaborativo, partecipativo e costruttivo nel gruppo - Sa ascoltare attivamente, decentrando anche il proprio punto di vista - Sa favorire il confronto					
MEDIA VOTI						

Per quanto riguarda la valutazione della CAPACITÀ RELAZIONALE, si fa riferimento a quanto di seguito riportato:

La valutazione della capacità relazionale coglie un insieme complesso di elementi che attengono anche alla sfera comportamentale, così come alla partecipazione alla vita associata in ambito di classe, scolastico ed extrascolastico. I descrittori di seguito utilizzati cercano, pur in un necessario quadro di sintesi, di definire per voci la complessità di elementi valutabili. È evidente che le voci riferite a fattori partecipativi sociali ed extrascolastici possiedono un puro valore "rafforzativo" e non sono utilizzabili con funzioni sanzionatorie e/o di assegnazione di voto negativo.

L'assegnazione del voto di capacità relazione dovrà avvenire in base al numero più alto di indicatori riscontrabili in ogni campo valutativo e applicabili allo studente.

Attribuzione della soglia di eccellenza nella capacità relazionale dello studente. Voto 10

1. comportamento interindividuale e di comunità improntato a correttezza e rispetto nei confronti di chiunque;

¹La griglia si utilizza per la valutazione di ogni singola disciplina, coinvolta nell'insegnamento di Educazione civica e alla cittadinanza.

²Ai fini della valutazione è sufficiente prendere in considerazione anche un solo descrittore per ogni criterio.

2. assunzione di responsabilità individuale e collettiva nel gruppo di lavoro (atteggiamento di ascolto durante le spiegazioni, partecipazione attiva con contributi personali durante le lezioni, ruolo propositivo e proattivo nelle attività di gruppo, disponibilità al sostegno di compagni in difficoltà, rispetto delle regole democratiche della partecipazione, puntualità nelle giustificazioni e riduzione del numero del ricorso ingressi posticipati, uscite anticipate, giustificazioni per impreparazione, smarrimento di documenti scolastici, ecc.);
3. atteggiamento d'impegno coerente e costante (assiduità nella preparazione e nell'esecuzione di consegne domestiche, puntualità nella predisposizione dei materiali di studio richiesti, regolarità e precisione nella loro organizzazione giornaliera, ecc.);
4. puntuale osservanza delle norme generali e dei regolamenti scolastici (rispetto degli orari, del divieto di fumo, delle norme per la sicurezza, delle norme per l'utilizzo delle aule speciali – dei laboratori, per l'utilizzo della telefonia mobile e di strumenti elettronici, ecc.);
5. rispetto degli arredi e delle strutture dell'istituto e di ogni locale/arredo/suppellettile/oggetto che costituisca elemento patrimoniale dello stesso.
6. Comportamento e atteggiamento positivo, collaborativo e proficuo durante le attività di alternanza scuola lavoro, con rispetto delle regole aziendali e relativi obblighi relativi alla sicurezza e privacy. Notevole capacità d'integrazione all'interno di un team di lavoro.

Può costituire criterio rafforzativo, anche se non obbligatorio:

1. la disponibilità all'assunzione di incarichi in sede locale o provinciale di rappresentanza democratica negli organi collegiali (Consulta provinciale degli studenti, Consigli di classe, Assemblea locale degli studenti);
2. la collaborazione ad iniziative di promozione della scuola (open Day, conferenze e presentazioni: giornata dell'impresa, presentazione pubblica cooperative, restituzione pubblica progetti alternanza, ecc.);
3. la partecipazione ad iniziative/azioni sociali di rilievo nel rapporto con il territorio;
4. la rappresentanza d'istituto in concorsi e attività inerenti a convenzioni sottoscritte
 1. dell'istituto con enti terzi;
5. lo svolgimento di azioni particolarmente significative nel conteso sociale d'appartenenza nel campo della solidarietà, del sostegno e dell'aiuto al superamento delle forme di svantaggio sociale.

Criterio escludente. L'aver una o più annotazioni disciplinate individuali nel quadrimestre o a fine anno. Oppure aver avuto la sanzione disciplinare della sospensione dalla attività didattiche.

Assegnazione del voto 9

Nota: I criteri restano sostanzialmente quelli valutati per l'assegnazione del voto 10, con un gradiente leggermente inferiore di coerenza, consolidamento e verificabilità dei comportamenti e degli aspetti partecipativi

1. comportamento interindividuale e di comunità improntato a correttezza e rispetto nei confronti di chiunque
2. assunzione di responsabilità individuale e collettiva nel gruppo di lavoro (atteggiamento di ascolto durante le spiegazioni, partecipazione attiva con contributi personali durante le lezioni, ruolo propositivo nelle attività di gruppo, disponibilità al sostegno di compagni in difficoltà, rispetto delle regole democratiche della partecipazione, puntualità nelle giustificazioni e riduzione del numero del ricorso a ingressi posticipati, uscite anticipate, giustificazioni per impreparazione, smarrimento di documenti scolastici, ecc.).
6. I richiami verbali dovranno essere molto rari.
3. atteggiamento d'impegno nella preparazione e nell'esecuzione di consegne domestiche
4. usuale osservanza delle norme generali e dei regolamenti scolastici (rispetto degli orari, del divieto di fumo, delle norme per la sicurezza, delle norme per l'utilizzo delle aule speciali – dei laboratori, per l'utilizzo della telefonia mobile e di strumenti elettronici, ecc.)
5. rispetto degli arredi e delle strutture dell'istituto e di ogni locale/arredo/suppellettile/oggetto che costituisca elemento patrimoniale dello stesso.
6. Comportamento e atteggiamento positivo, collaborativo e proficuo durante le attività di alternanza scuola lavoro, con rispetto delle regole aziendali e relativi obblighi relativi alla sicurezza e privacy. Ottima capacità d'integrazione all'interno di un team di lavoro.

Può costituire criterio rafforzativo, anche se non obbligatorio:

1. la disponibilità all'assunzione di incarichi in sede locale o provinciale di rappresentanza democratica negli organi collegiali (Consulta provinciale degli studenti, Consigli di classe, Assemblea locale degli studenti)
2. la collaborazione ad iniziative di promozione della scuola (open Day, conferenze e presentazioni:
 1. giornata dell'impresa, presentazione pubblica cooperative, restituzione pubblica progetti alternanza,
 2. ecc.)
3. la partecipazione ad iniziative/azioni sociali di rilievo nel rapporto con il territorio;
4. la rappresentanza d'istituto in concorsi e nella produzione di manufatti artistici, filmici, e attività inerenti a convenzioni sottoscritte dall'istituto con enti terzi
5. lo svolgimento di azioni particolarmente significative nel

contesto sociale d'appartenenza nel campo della solidarietà, del sostegno e dell'aiuto al superamento delle forme di svantaggio sociale.

Criterio escludente. L'aver una o più annotazioni disciplinate individuali nel quadrimestre o a fine anno. Oppure aver avuto la sanzione disciplinare della sospensione dalla attività didattiche.

Assegnazione del voto 8

1. Comportamento complessivamente buono con rispetto delle regole principali della convivenza scolastica e disponibilità individuale all'assunzione di responsabilità sociali nella vita della classe/ scuola
2. buoni livelli di partecipazione alla vita scolastica con frequenza normale delle lezioni e scarso ricorso a richieste di ingresso/uscita in deroga all'orario normale; esecuzione usuale delle consegne domestiche
3. nel complesso positiva esecuzione delle consegne scolastiche e tendenza personale a migliorare prontamente eventuali elementi scorretti di comportamento in seguito a segnalazioni dei docenti
4. buon livello di osservanza delle norme generali e del regolamento di Istituto (rispetto degli orari, del divieto di fumo, delle norme per la sicurezza, delle norme per l'utilizzo delle aule speciali – dei laboratori, per l'utilizzo della telefonia mobile e di strumenti elettronici, ecc.) seppure con ricorso, non frequente, a richiami verbali
5. uso corretto delle attrezzature scolastiche e rispetto degli arredi e delle strutture dell'istituto
6. Comportamento e atteggiamento sostanzialmente adeguati durante le attività di alternanza scuola lavoro, con rispetto delle regole aziendali e relativi obblighi relativi alla sicurezza e privacy. Buona capacità d'integrazione all'interno di un team di lavoro.

Criterio escludente. L'aver più di 2 annotazioni disciplinari individuali nel quadrimestre o 3 a fine anno. Oppure aver avuto la sanzione disciplinare della sospensione dalla attività didattiche.

Assegnazione del voto 7

1. Comportamento generale discreto e sostanziale rispetto delle regole della convivenza scolastica pur in presenza di comportamenti, non prevalenti, passibili di richiamo e correzione.
 2. Partecipazione ai diversi aspetti della vita scolastica complessivamente positiva, ma presenza di ricorso a giustificazioni e assenze in concomitanza con qualche prova di verifica concordata; esecuzione normale delle consegne domestiche pur in presenza di qualche mancanza nel rispetto di tempi concordati
 3. Nel complesso, prevalente rispetto dell'esecuzione delle consegne scolastiche e tendenza personale a migliorare prontamente eventuali elementi scorretti di comportamento in seguito a segnalazioni dei docenti.
 4. Discreta osservanza delle norme generali del regolamento d'Istituto (rispetto degli orari, del divieto di fumo, delle norme per la sicurezza, delle norme per l'utilizzo delle aule speciali – dei laboratori, per l'utilizzo della telefonia mobile e di strumenti elettronici, ecc.) con limitate segnalazioni verbali di richiamo per motivi riguardanti il comportamento, qualche annotazione disciplinare per episodi non gravi e non ripetuti.
 5. Uso corretto delle attrezzature scolastiche e rispetto degli arredi e delle strutture dell'istituto
 6. Comportamento e atteggiamento sostanzialmente adeguati durante le attività di alternanza scuola lavoro, anche se accompagnati talvolta da ritardi nella presentazione in azienda o distrazioni durante le attività esterne o con esperti esterni.
- Discreta capacità d'integrazione all'interno di un team di lavoro.

Criterio escludente. L'aver più di 3 annotazioni disciplinate individuali nel quadrimestre o 5 a fine anno. Oppure aver avuto la sanzione disciplinare della sospensione dalla attività didattiche cumulativa per più di 5 giorni.

Assegnazione del voto 6

1. Comportamento generale solo a tratti positivo e accettabile, con evidenti tratti di immaturità e (non coerente) rispetto non continuativo delle regole della vita associata, pur con prevalenza, nel manifestarsi di comportamenti scorretti, di fattori correggibili e non improntati a gravità.
2. Segnalazioni verbali di richiamo per aspetti comportamentali seguite da miglioramento del comportamento o sostanziale accettazione del richiamo; presenza di note scritte per comportamenti scorretti ma non ripetuti e per episodi sanzionabili ma non particolarmente gravi (violenze fisiche e/o verbali, insubordinazione reiterata con minacce, danneggiamenti gravi, ecc.)
3. Scarsa propensione alla partecipazione, alla collaborazione, all'impegno sociale e all'aiuto reciproco.
4. Ricorso a giustificazioni d'ingresso, d'uscita e di assenza frequentemente concomitanti con prove e interrogazioni concordate; esecuzione piuttosto frammentaria delle consegne domestiche e di accordi scolastici per quanto riguarda qualità e tempi di lavoro

5. Prevalente rispetto delle norme regolamentari, (rispetto degli orari, del divieto di fumo, delle norme per la sicurezza, delle norme per l'utilizzo delle aule speciali – dei laboratori, per l'utilizzo della telefonia mobile e di strumenti elettronici, ecc.) pur in presenza di qualche mancanza estemporanea.
6. uso solitamente corretto delle attrezzature scolastiche e rispetto degli arredi e delle strutture dell'istituto, pur in presenza di qualche mancanza estemporanea.
7. Comportamento e atteggiamento non sempre adeguati durante le attività di alternanza scuola lavoro accompagnati da ritardi nella presentazione in azienda o distrazioni e disturbo durante le attività esterne o con esperti esterni. Parziale rispetto delle regole aziendali o obblighi relativi alla sicurezza o privacy. Sufficiente capacità d'integrazione all'interno di un team di lavoro.

Criterio escludente. L'aver avuto la sanzione disciplinare della sospensione dalla attività didattiche cumulativa per più di 15 giorni.

Assegnazione del voto 5

Nota. Valutazioni insufficienti in capacità relazionale descrivono una situazione profondamente negativa. Nella legislazione nazionale tale voto conduce automaticamente alla bocciatura ed è attribuibile come conseguenza immediata in presenza di una sospensione superiore ai quindici giorni. Pur non producendo i medesimi effetti sulla valutazione finale nel quadro normativo provinciale, è evidente che il voto riveste valenza di particolare negatività adeguatamente segnalata e descritta nella registrazione dei processi verbali di deliberazione dello stesso e di comunicazione alle famiglie.

1. Comportamento globale scorretto e assolutamente immaturo, non rispettoso dell'autorità né aperto a modifiche e miglioramenti in seguito ai richiami. Assenza di qualsiasi attenzione sociale e scarso rispetto delle opinioni altrui.
2. Partecipazione insufficiente con frequente o addirittura sistematico ricorso a posticipi ed anticipi negli orari d'ingresso e d'uscita; frequenza insufficiente con numerose assenze non giustificate.
3. Scarsa o nessuna attenzione alla gestione delle proprie consegne, smarrimento di libretti personali, deterioramento o smarrimento di libri e quaderni e mancato rispetto di impegni e accordi.
4. Scarsa attenzione agli arredi scolastici e alle norme regolamentari interne con infrazioni rilevate e ripetute.
5. Presenza di frequenti annotazioni disciplinari scritte anche per episodi gravi e delibere del consiglio di classe di allontanamento periodico dall'attività didattica o di sanzioni di compensazione sociale per comportamenti gravemente scorretti con danni materiali e/o ai beni patrimoniali dell'istituzione.
6. Comportamento e atteggiamento non adeguati durante le attività di alternanza scuola lavoro accompagnati da ritardi nella presentazione in azienda o distrazioni e disturbo durante le attività esterne o con esperti esterni. Mancanze relative al rispetto delle regole aziendali e/o obblighi relativi alla sicurezza o privacy. Inadeguata capacità d'integrazione all'interno di un team di lavoro.

Criterio escludente. L'aver avuto la sanzione disciplinare della sospensione dalla attività didattiche cumulativa per più di 15 giorni.

Criterio assoluto. L'aver avuto la sanzione disciplinare della sospensione dalla attività didattiche cumulativa per più di 10 giorni.

Assegnazione del voto 4

1. Comportamento costantemente e gravemente scorretto che può provocare allarme all'interno della classe/della scuola e costituire fattore di pericolo per l'incolumità propria e altrui; insensibilità all'opinione altrui, ai richiami delle autorità scolastiche e indifferenza a qualsiasi progetto di miglioramento individuale e sociale.
2. Disturbo costante in classe con continui richiami verbali e gravi ricadute nella gestione delle dinamiche relazionali.
3. Annotazioni scritte e presenza di deliberazioni di allontanamento dalla classe per episodi gravi e particolarmente gravi
3. Partecipazione inesistente, con continuo ricorso ad assenze anche prolungate e non giustificate, ad uscite anticipate e ingressi posticipati senza alcuna motivazione; nessuna attenzione ai propri documenti e materiali scolastici e nessun impegno assunto nell'attività didattica
4. Scarsa o nessuna attenzione agli arredi e ai beni patrimoniali, con episodi ripetuti di danneggiamento volontario.
5. Disturbo costante in classe con continui richiami verbali e annotazioni scritte e presenza di deliberazioni di allontanamento dalla classe per episodi gravi e particolarmente gravi.
6. Comportamento e atteggiamento assolutamente non adeguati durante le attività di alternanza scuola lavoro accompagnati da ritardi nella presentazione in azienda o distrazioni e disturbo durante le attività esterne o

con esperti esterni. Disinteresse verso le attività di alternanza scuola lavoro e rifiuto a parteciparvi. Mancanze relative al rispetto delle regole aziendali o obblighi relativi alla sicurezza o privacy. Assoluta mancanza di capacità d'integrazione all'interno di un team di lavoro.

Criterio assoluto. L'aver avuto la sanzione disciplinare della sospensione dalla attività didattiche per più di 15 giorni assegnata dal Consiglio dell'Istituzione.

Nota.

Criterio escludente. È un criterio che da solo esclude la possibilità di attribuire quel voto e costringe a valutare una valutazione inferiore.

Criterio assoluto. È un criterio che da solo obbliga ad assegnare qual voto.

4. Criteri di attribuzione del credito scolastico

Il credito scolastico è un punteggio che si ottiene durante il triennio della scuola secondaria di II grado e che dovrà essere sommato al punteggio ottenuto alle prove scritte e alle prove orali per determinare il voto finale dell'esame di stato. Ai fini dell'attribuzione allo studente del credito scolastico previsto dalla normativa statale vigente, il consiglio di classe, per il calcolo della media dei voti, utilizza anche il voto relativo alla capacità relazionale.

L'art. 15 del d.lgs. 62/2017 attribuisce il credito scolastico secondo la seguente tabella:

Allegato A

(di cui all'articolo 15, comma 2)

TABELLA

Attribuzione credito scolastico

Media dei voti	Fasce di credito ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
$M < 6$	-	-	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

Ai sensi della normativa statale vigente, nell'ambito della banda di oscillazione prevista dalla tabella per l'attribuzione del credito scolastico, il consiglio di classe tiene conto del voto relativo alla valutazione dell'insegnamento della religione cattolica o dell'attività didattica alternativa, unitamente agli altri elementi valutabili. Pertanto, il voto di IRC, pur non rientrando nel calcolo della media per l'attribuzione del credito scolastico, viene preso in considerazione in termini di interesse, assiduità nella frequenza, l'impegno al dialogo educativo e ad attività complementari ed integrative per l'attribuzione del credito scolastico, all'interno della banda di oscillazione.

Quindi la procedura per l'attribuzione del credito scolastico ha questi passaggi, che devono essere presi in considerazione in forma collegiale dal consiglio di classe sulla base dei criteri definiti dal Collegio dei docenti:

1. viene ricavata la media dei voti dal voto delle varie discipline, escluso l'I.R.C;
2. la media di questi voti colloca il punteggio in una banda di oscillazione secondo la seguente tabella tempo per tempo vigente;
3. per determinare se il credito assegnato si colloca al punto inferiore o quello superiore della banda, si prendono in esame 4 voci cioè:

- 1) partecipazione, segnalata dai docenti, intesa come interesse e impegno alle attività complementari e integrative organizzate dalla scuola in orario extracurricolare e segnalate nel Progetto d'Istituto, oppure per progetti estemporanei approvati dal singolo Consiglio di Classe della durata di almeno 6 ore.
- 2) valutazione dell'I.R.C. o dell'eventuale attività didattica alternativa se il voto di fine anno scolastico risulta uguale o superiore a 9;
- 3) acquisizione di una valutazione pari al livello avanzato nelle competenze maturate durante l'alternanza scuola lavoro e certificate dal Consiglio di Classe nello scrutinio di fine anno.
- 4) acquisizione di certificazioni linguistiche o informatiche a livello specialistico oppure l'aver frequentato un corso linguistico finalizzato all'acquisizione delle certificazioni oppure aver superato almeno 2 moduli riferiti alla certificazione informatica ICDL.

Il criterio adottato prevede che:

- per gli studenti che hanno una media dei voti superiore o uguale al valore intermedio tra i due numeri interi, è sufficiente il raggiungimento di due delle voci sopra descritte per assegnare il punteggio più elevato della banda di oscillazione;
- per gli studenti che hanno una media dei voti inferiore al valore intermedio tra i due numeri interi è necessario il raggiungimento di almeno tre voci sopra descritte per assegnare il punteggio più elevato della banda di oscillazione.

5. Griglia di valutazione delle prove scritte

Di seguito vengono riportate le tabelle che riportano le griglie di valutazione della prima prova scritta utilizzate nelle simulazioni:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA - ITALIANO

CANDIDATO/A _____ classe _____

Indicazioni generali per la valutazione degli elaborati - max 60 punti

INDICATORI	DESCRITTORI E PUNTEGGI						VALUTAZIONE
	1 - 9	10 - 11	12	13-15	16-17	18 - 20	
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale.	Testo privo di coerenza e disorganizzato	Pianificazione non evidente, testo frammentario/incompleto	Testo strutturato in modo semplice, ma completo / Tendenza a giustapporre le parti del testo	Testo con discreta coesione e coerenza	Testo continuo, fluido ed efficace, buona coerenza e coesione	Testo pienamente strutturato, coerente e coeso	_____/20
Ricchezza e padronanza lessicale. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi) Uso corretto ed efficace della punteggiatura	Diffusi errori di ortografia, morfosintassi, punteggiatura; scelte lessicali inadeguate	Alcuni errori di ortografia, morfosintassi, punteggiatura; scelte lessicali non sempre adeguate	Testo sostanzialmente corretto, sporadici errori di sintassi, lessico limitato/collaudabile	Testo generalmente corretto, lessico appropriato	Testo corretto e fluido, lessico adeguato ed efficace	Pieno dominio delle strutture ortografiche, morfologiche e sintattiche, ampia scelta lessicale	_____/20
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali (se non da valutare nelle tipologie B e C) Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Giudizi critici e/o riferimenti culturali alla realtà contemporanea molto limitati e/o assenti	Giudizi critici e/o riferimenti culturali alla realtà contemporanea espressi in modo molto limitato	Giudizi critici e/o riferimenti culturali alla realtà contemporanea riferimenti culturali espressi in modo poco articolato	Giudizi critici e/o riferimenti culturali alla realtà contemporanea abbastanza articolati	Giudizi critici e/o riferimenti culturali alla realtà contemporanea approfonditi e corretti	Giudizi critici e/o riferimenti culturali alla realtà contemporanea pienamente corretti, ampi, sicuri, efficaci	_____/20
Punteggio complessivo							_____/60

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA - ITALIANO

CANDIDATO/A _____ classe _____

TIPOLOGIA A - Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano - max 40 punti

INDICATORI	DESCRITTORI E PUNTEGGI						VALUTAZIONE
	1 - 9	10 -11	12	13 -15	16 - 17	18 - 20	
Rispetto dei vincoli posti nella consegna (<i>pertinenza alle richieste, sintesi e/o parafrasi</i>) e capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	Vincoli ignorati e/o disattesi/ Testo gravemente e frainteso	Testo non rispettoso dei vincoli/ Comprensione del testo parziale o incompleta	Testo parzialmente rispettoso dei vincoli/ Comprensione sufficiente, inferenze non sempre corrette	Testo non sempre rispettoso dei vincoli/ Comprensione corretta, con alcuni approfondimenti	Vincoli rispettati in modo quasi completo/ Comprensione completa, con opportuni approfondimenti	Vincoli pienamente e rispettati/ Comprensione approfondita e sicura in ogni suo aspetto	<u> </u> /20
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica e testuale (solo le voci richieste)	1-4	5	6	7	8	9 -10	<u> </u> /10
	Gravemente e carente, scorretta	Imprecisa, superficiale	Sostanzialmente corretta, ma limitata	Corretta	Corretta e appropriata	Corretta, appropriata ed esauriente	
Interpretazione corretta e articolata del testo	1-4	5	6	7	8	9 -10	<u> </u> /10
	Assente e/o del tutto scorretta	Poco corretta	Corretta, ma poco articolata	Abbastanza precisa e articolata	Completa e appropriata	Corretta, sicura e originale	
Punteggio complessivo tipologia A							<u> </u> /40
Punteggio complessivo parte generale							<u> </u> /60
Punteggio complessivo							<u> </u> /100
Voto							<u> </u> /20

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA - ITALIANO

CANDIDATO/A _____ classe _____

TIPOLOGIA B - Analisi e produzione di un testo argomentativo - max 40 punti

INDICATORI	DESCRITTORI E PUNTEGGI						VALUTAZIONE
	1 - 4	5	6	7	8	9 - 10	
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto Completezza delle risposte	Non riconosce tesi e/o argomentazioni	Individua in modo non del tutto corretto/completo tesi e/o argomentazioni	Individua in modo essenziale tesi e/o argomentazioni	Individua correttamente gli elementi dell'argomentazione	Individua gli elementi richiesti in modo completo, puntuale e sicuro	Individua la tesi e tutte le argomentazioni, anche negli aspetti meno evidenti	_____/10
	Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	1 - 9	10 - 11	12	13 - 15	16 - 17	18 - 20
Gravemente e carente, assente molto limitata		Limitata con scorrettezze e nell'uso dei connettivi	Corretta, ma con uso limitato connettivi	Adeguate, uso corretto dei connettivi	Buona, uso consapevole dei connettivi	Piena capacità di sostenere l'argomentazione	
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali (informazioni ulteriori rispetto al testo/ conoscenze ed esperienze) utilizzati per sostenere l'argomentazione	1 - 4	5	6	7	8	9 - 10	_____/10
	Riferimenti assenti/non pertinenti	Riferimenti culturali molto limitati	Riferimenti culturali congruenti ma poco articolati	Riferimenti culturali abbastanza articolati	Riferimenti culturali approfonditi, personali	Riferimenti culturali ampi, sicuri, efficaci, originali	
Punteggio complessivo tipologia B							_____/40
Punteggio complessivo parte generale							_____/60
Punteggio complessivo							_____/100
Voto							_____/20

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA - ITALIANO

CANDIDATO/A _____ classe _____

TIPOLOGIA C - Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità -
max 40 punti

INDICATORI	DESCRITTORI E PUNTEGGI						VALUTAZIONE
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi	1 - 2		3 - 4			5	_____/5
	Consegne e pertinenza disattese		Consegne e pertinenza rispettate			Consegne rispettate e pertinenza completa	
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	1 - 9	10 - 11	12	13 - 15	16 - 17	18 - 20	_____/20
	Disordinato e poco lineare	Poco ordinato	Sviluppo semplice ma lineare	Sviluppo abbastanza articolato	Sviluppo articolato ed esposizione chiara	Sviluppo ben articolato ed esposizione convincente e originale	
Correttezza e articolazione delle conoscenze (ed esperienze personali acquisite anche nel corso degli studi) e dei riferimenti culturali	1 - 7	8 - 9	10	11 - 12	13	14 - 15	_____/15
	Riferimenti culturali molto limitati e/o scorretti	Riferimenti culturali molto limitati	Riferimenti culturali congruenti ma poco articolati	Riferimenti culturali abbastanza ampi e articolati	Riferimenti culturali approfonditi	Riferimenti culturali ampi, sicuri, efficaci	
Punteggio complessivo tipologia C							_____/40
Punteggio complessivo parte generale							_____/60
Punteggio complessivo							_____/100
Voto							_____/20

QUADRO DI RIFERIMENTO PER LA REDAZIONE E LO SVOLGIMENTO DELLA SECONDA PROVA SCRITTA DELL'ESAME DI STATO
--

La prova richiede al candidato, da un lato, capacità di analisi, di scelta e di soluzione; dall'altro, il conseguimento delle competenze professionali cui sono correlati i nuclei tematici fondamentali. La prova potrà, pertanto, essere strutturata secondo una delle seguenti tipologie:

TIPOLOGIA A	Redazione di una relazione professionale sulla base dell'analisi di documenti, tabelle, dati.
TIPOLOGIA B	Analisi e soluzione di problematiche in un contesto operativo riguardante l'area professionale (caso aziendale/caso professionale).
TIPOLOGIA C	Individuazione, predisposizione o descrizione delle fasi per la realizzazione di un servizio.
TIPOLOGIA D	Elaborazione di un progetto finalizzato all'innovazione della filiera di produzione e/o alla promozione di servizi e prestazioni professionali del settore.

La traccia sarà predisposta, nella modalità di seguito specificata, in modo da proporre temi, situazioni problematiche, progetti ecc. che consentano, in modo integrato, di accertare le conoscenze, le abilità e le competenze attese in esito all'indirizzo e quelle caratterizzanti lo specifico percorso.

La parte nazionale della prova indicherà la tipologia e il/i nucleo/i tematico/i fondamentale/i d'indirizzo cui la prova dovrà fare riferimento; la commissione declinerà le indicazioni ministeriali in relazione allo specifico percorso formativo attivato dall'istituzione scolastica, con riguardo al codice ATECO di riferimento, in coerenza con le specificità del Piano dell'offerta formativa e della dotazione tecnologica e laboratoriale d'istituto.

La durata della prova è di 6 ore.

Per ogni tipologia di prova la commissione può consegnare ai candidati documenti, tabelle, grafici o dati necessari per realizzare l'elaborato.

Nuclei tematici fondamentali di indirizzo correlati alle competenze
--

1. Metodi di progettazione e relative azioni di pianificazione, gestione, valutazione dei progetti per rispondere ai bisogni delle persone; reti formali e informali come elementi di contesto operativo.
2. Raccolta e modalità di trattamento e trasmissione di dati e informazioni per mezzo di diversi canali e registri comunicativi; norme di sicurezza e privacy.
3. Figure professionali di riferimento, forme e modalità di comunicazione interpersonale nei diversi contesti sociali e di lavoro; uso della comunicazione come strumento educativo.
4. Condizioni d'accesso e fruizione dei servizi educativi, sociali, sociosanitari e sanitari.
5. Metodi, strumenti e condizioni del prendere in cura persone con fragilità o in situazioni di svantaggio per cause sociali o patologie.
6. Allestimento e cura dell'ambiente di vita delle persone in difficoltà e norme di sicurezza.
7. Attività educative, di animazione, ludiche e culturali in rapporto alle diverse tipologie di utenza.
8. Inclusione socio-culturale di singoli o gruppi, prevenzione e contrasto all'emarginazione e alla discriminazione sociale.

Obiettivi della prova

- Utilizzare le forme di comunicazione più idonee rispetto al contesto operativo
- Pianificare le azioni da realizzare secondo una corretta sequenza logico-operativa
- Riconoscere i bisogni delle persone o dei gruppi e le possibili azioni per il loro soddisfacimento
- Individuare e presentare servizi e prestazioni a sostegno delle persone
- Identificare le figure professionali e operative e i loro ruoli all'interno dei gruppi di lavoro e delle reti formali e informali
- Utilizzare in modo appropriato documenti, dati, tabelle, grafici, informazioni nella redazione degli elaborati

Griglia di valutazione per l'attribuzione dei punteggi

Indicatore (correlato agli obiettivi della prova)	Punteggio massimo
Utilizzo del patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative del contesto professionale.	4
Utilizzo di una struttura logico espositiva coerente a quanto richiesto dalla tipologia di prova.	3
Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento della prova	5
Ricorso agli aspetti delle competenze professionali specifiche utili a conseguire le finalità dell'elaborato.	8

La commissione integrerà gli indicatori con la relativa declinazione dei descrittori.

6. Simulazione prove scritte

SIMULAZIONE DELLA PRIMA PROVA DELL'ESAME DI STATO

CLASSI QUINTE

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Giuseppe Ungaretti, ***Sono una creatura***, *Il porto sepolto* (1916)

Valloncello di Cima Quattro il 5 agosto 1916

Come questa pietra
del S. Michele
così fredda
così dura
così prosciugata
così refrattaria
Così totalmente
disanimata

Come questa pietra
è il mio pianto
che non si vede

La morte
si sconta
vivendo

L'altura di San Michele del Carso, sul fronte di Gorizia, teatro di sanguinose operazioni militari nella Prima guerra mondiale, diventa fonte di ispirazione. Il poeta si sente uomo tra gli uomini, creatura di pena che soffre per sé e per l'umanità intera.

1. Comprensione del testo

Dopo un'attenta lettura, riassume il contenuto del testo.

2. Analisi del testo

2.1 Lo stato d'animo dell'io lirico: quale rapporto si determina fra la pietra e la condizione in cui si trova il poeta?

2.2 Spiega a quali aspetti danno rilievo rispettivamente l'anafora "così" e l' *enjambement* "totalmente/disanimata".

2.3 In che senso il titolo della lirica sembra una protesta? Che cosa vuole ribadire il poeta? In contrasto con che cosa?

2.4 Spiega il significato dell'ultima strofa

3. Interpretazione complessiva e approfondimenti

Significativo esempio delle poesie di Ungaretti poeta-soldato, anche *Sono una creatura* affronta tematiche tipiche della raccolta *L'Allegria*, prima fra tutte il rapporto vita-morte. Confronta questo testo con gli altri che conosci e rifletti sullo stile, sul linguaggio e sulle tematiche della poesia di Ungaretti.

PROPOSTA A2

Luigi Pirandello, da *Il fu Mattia Pascal*, in *Tutti i romanzi*, Arnoldo Mondadori, Milano, 1973.

Il protagonista de *"Il fu Mattia Pascal"*, dopo una grossa vincita al gioco al casinò di Montecarlo, mentre sta tornando a casa legge la notizia del ritrovamento a Miragno, il paese dove lui abita, di un cadavere identificato come Mattia Pascal. Benché sconvolto, decide di cogliere l'occasione per iniziare una nuova vita; assunto lo pseudonimo di Adriano Meis, ne elabora la falsa identità.

"Del primo inverno, se rigido, piovoso, nebbioso, quasi non m'ero accorto tra gli svaghi de' viaggi e nell'ebbrezza della nuova libertà. Ora questo secondo mi sorprendevo già un po' stanco, come ho detto, del vagabondaggio e deliberato a impormi un freno. E mi accorgevo che... sì, c'era un po' di nebbia, c'era; e faceva freddo; m'accorgevo che per quanto il mio animo si opponesse a prender qualità dal colore del tempo, pur ne soffriva. [...]

M'ero spassato abbastanza, correndo di qua e di là: Adriano Meis aveva avuto in quell'anno la sua giovinezza spensierata; ora bisognava che diventasse uomo, si raccogliesse in sé, si formasse un abito di vita quieto e modesto. Oh, gli sarebbe stato facile, libero com'era e senz'obblighi di sorta!

Così mi pareva; e mi misi a pensare in quale città mi sarebbe convenuto di fissar dimora, giacché come un uccello senza nido non potevo più oltre rimanere, se proprio dovevo compormi una regolare esistenza. Ma dove? in una grande città o in una piccola? Non sapevo risolvermi.

Chiudevo gli occhi e col pensiero volavo a quelle città che avevo già visitate; dall'una all'altra, indugiandomi in ciascuna fino a rivedere con precisione quella tal via, quella tal piazza, quel tal luogo, insomma, di cui serbavo più viva memoria; e dicevo:

"Ecco, io vi sono stato! Ora, quanta vita mi sfugge, che séguita ad agitarsi qua e là variamente. Eppure, in quanti luoghi ho detto: — Qua vorrei aver casa! Come ci vivrei volentieri! —. E ho invidiato gli abitanti che, quietamente, con le loro abitudini e le loro consuete occupazioni, potevano dimorarvi, senza conoscere quel senso penoso di precarietà che tien sospeso l'animo di chi viaggia."

Questo senso penoso di precarietà mi teneva ancora e non mi faceva amare il letto su cui mi ponevo a dormire, i varii oggetti che mi stavano intorno.

Ogni oggetto in noi suol trasformarsi secondo le immagini ch'esso evoca e aggruppa, per così dire, attorno a sé. Certo un oggetto può piacere anche per se stesso, per la diversità delle sensazioni gradevoli che ci suscita in una percezione armoniosa; ma ben più spesso il piacere che un oggetto ci procura non si trova nell'oggetto per se medesimo. La fantasia lo abbellisce cingendolo e quasi irraggiandolo d'immagini care. Né noi lo percepiamo più qual esso è, ma così, quasi animato dalle immagini che suscita in noi o che le nostre abitudini vi associano. Nell'oggetto, insomma, noi amiamo quel che vi mettiamo di noi, l'accordo, l'armonia che stabiliamo tra esso e noi, l'anima che esso acquista per noi soltanto e che è formata dai nostri ricordi".

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano, individuando gli stati d'animo del protagonista.
2. Spiega a cosa allude Adriano Meis quando si definisce *'un uccello senza nido'* e il motivo del *'senso penoso di precarietà'*.
3. Nel brano si fa cenno alla *'nuova libertà'* del protagonista e al suo *'vagabondaggio'*: analizza i termini e le espressioni utilizzate dall'autore per descriverli.
4. Analizza i sentimenti del protagonista alla luce della tematica del *doppio*, evidenziando le scelte lessicali ed espressive di Pirandello.

5. Le osservazioni sugli oggetti propongono il tema del *riflesso*: esamina lo stile dell'autore e le peculiarità della sua prosa evidenziando i passaggi del testo in cui tali osservazioni appaiono particolarmente convincenti.

Interpretazione

Commenta il brano proposto con particolare riferimento ai temi della libertà e del bisogno di una '*regolare esistenza*', approfondendoli alla luce delle tue letture di altri testi pirandelliani o di altri autori della letteratura italiana del Novecento.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Durante la II guerra mondiale i rapporti epistolari fra Churchill, Stalin e Roosevelt furono intensi, giacché il *premier* britannico fece da tramite tra Mosca e Washington, in particolare nei primi tempi del conflitto. L'importanza storica di quelle missive è notevole perché aiuta a ricostruire la fitta e complessa trama di rapporti, diffidenze e rivalità attraverso la quale si costruì l'alleanza tra gli USA, la Gran Bretagna e l'URSS in tempo di guerra: le due lettere di seguito riportate, risalenti al novembre 1941, ne sono un esempio.

Testi tratti da: *Carteggio Churchill-Stalin 1941-1945*, Bonetti, Milano 1965, pp. 40-42.

Messaggio personale del premier Stalin al primo ministro Churchill - Spedito l'8 novembre 1941 Il vostro messaggio mi è giunto il 7 novembre. Sono d'accordo con voi sulla necessità della chiarezza, che in questo momento manca nelle relazioni tra l'Urss e la Gran Bretagna. La mancanza di chiarezza è dovuta a due circostanze: per prima cosa non c'è una chiara comprensione tra i nostri due paesi riguardo agli scopi della guerra e alla organizzazione post-bellica della pace; secondariamente non c'è tra Urss e Gran Bretagna un accordo per un reciproco aiuto militare in Europa contro Hitler.

Fino a quando non sarà raggiunta la comprensione su questi due punti capitali, non solo non vi sarà chiarezza nelle relazioni anglo-sovietiche, ma, per parlare francamente, non vi sarà neppure una reciproca fiducia. Certamente, l'accordo sulle forniture militari all'Unione Sovietica ha un grande significato positivo, ma non chiarisce il problema né definisce completamente la questione delle relazioni tra i nostri due paesi.

Se il generale Wavell e il generale Paget, che voi menzionate nel vostro messaggio, verranno a Mosca per concludere accordi sui punti essenziali fissati sopra, io naturalmente prenderò contatti con loro per considerare tali punti. Se, invece, la missione dei due generali deve essere limitata ad informazioni ed esami di questioni secondarie, allora io non vedo la necessità di distoglierli dalle loro mansioni, né ritengo giusto interrompere la mia attività per

impegnarmi in colloqui di tale natura. [...]

W. Churchill a J.V. Stalin - Ricevuto il 22 novembre 1941

Molte grazie per il vostro messaggio che ho ricevuto ora.

Fin dall'inizio della guerra, ho cominciato con il Presidente Roosevelt una corrispondenza personale, che ha permesso di stabilire tra noi una vera comprensione e ha spesso aiutato ad agire tempestivamente. Il mio solo desiderio è di lavorare sul medesimo piano di cameratismo e di confidenza con voi. [...]

A questo scopo noi vorremmo inviare in un prossimo futuro, via Mediterraneo, il Segretario degli Esteri Eden, che voi già conoscete, ad incontrarvi a Mosca o altrove. [...]

Noto che voi vorreste discutere la organizzazione post-bellica della pace, la nostra intenzione è di combattere la guerra, in alleanza ed in costante collaborazione con voi, fino al limite delle nostre forze e comunque sino alla fine, e quando la guerra sarà vinta, cosa della quale sono sicuro, noi speriamo che Gran Bretagna, Russia Sovietica e Stati Uniti si riuniranno attorno al tavolo del concilio dei vincitori come i tre principali collaboratori e come gli autori della distruzione del nazismo. [...]

Il fatto che la Russia sia un paese comunista mentre la Gran Bretagna e gli Stati Uniti non lo sono e non lo vogliono diventare, non è di ostacolo alla creazione di un buon piano per la nostra salvaguardia reciproca e per i nostri legittimi interessi. [...]

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi entrambe le lettere, ponendo in rilievo i diversi obiettivi dei due uomini politici.
2. Spiega il significato del termine 'chiarezza' più volte utilizzato da Stalin nella sua lettera: a cosa si riferisce in relazione alla guerra contro la Germania?
3. Illustra la posizione politica che si evince nella lettera di Churchill quando egli fa riferimento alle diverse ideologie politiche dei paesi coinvolti.
4. Nelle lettere appare sullo sfondo un terzo importante interlocutore: individualo e spiega i motivi per cui è stato evocato.

Produzione

Prendendo spunto dai testi proposti e sulla base delle tue conoscenze storiche e delle tue letture, esprimi le tue opinioni sulle caratteristiche della collaborazione tra Regno Unito e Unione Sovietica per sconfiggere la Germania nazista e sulle affermazioni contenute nelle lettere dei due leader politici. Organizza tesi e argomenti in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da **Manlio Di Domenico**, *Complesso è diverso da complicato: per questo serve multidisciplinarietà*, in "Il Sole 24 ore", supplemento Nòva, 6 marzo 2022, pag. 18.

Una pandemia è un complesso fenomeno biologico, sociale ed economico. "Complesso" è molto diverso da "complicato": il primo si riferisce alle componenti di un sistema e alle loro interazioni, il secondo si usa per caratterizzare un problema in relazione al suo grado di difficoltà. Un problema complicato richiede molte risorse per essere approcciato, ma può essere risolto; un problema complesso non garantisce che vi sia una soluzione unica e ottimale, ma è spesso caratterizzato da molteplici soluzioni che coesistono, alcune migliori di altre e molte egualmente valide. [...]

Ma perché è importante capire la distinzione tra complicato e complesso? Questa distinzione sta alla base degli approcci necessari per risolvere in maniera efficace i problemi corrispondenti. I problemi complicati possono essere risolti molto spesso utilizzando un approccio riduzionista, dove l'oggetto di analisi, per esempio uno smartphone, può essere scomposto nelle sue componenti fondamentali che, una volta comprese, permettono di intervenire, con un costo noto e la certezza di risolvere il problema. Purtroppo, per i problemi complessi questo approccio è destinato a fallire: le interazioni tra le componenti sono organizzate in modo non banale e danno luogo a effetti che non possono essere previsti a partire dalla conoscenza delle singole parti. [...] Un'osservazione simile fu fatta da Philip Anderson,

Nobel per la Fisica nel 1977, in un articolo che è stato citato migliaia di volte e rappresenta una delle pietre miliari della scienza della complessità: «More is different». Anderson sottolinea come la natura sia organizzata in una gerarchia, dove ogni livello è caratterizzato da una scala specifica. [...] Ogni scala ha una sua rilevanza: gli oggetti di studio (particelle, molecole, cellule, tessuti, organi, organismi, individui, società) a una scala sono regolati da leggi che non sono banalmente deducibili da quelle delle scale inferiori. Nelle parole di Anderson, la biologia non è chimica applicata, la chimica non è fisica applicata, e così via.

Questo *excursus* è necessario per comprendere come va disegnata una risposta chiara a un problema complesso come la pandemia di Covid 19, che interessa molteplici scale: da quella molecolare, dove le interazioni tra le proteine (molecole molto speciali necessarie al funzionamento della cellula) del virus Sars-Cov-2 e del suo ospite umano (e non), sono in grado di generare alterazioni nel tradizionale funzionamento dei nostri sistemi, dall'immunitario al respiratorio, dal circolatorio al nervoso, causando in qualche caso – la cui incidenza è ancora oggetto di studio – problemi che interessano molteplici organi, anche a distanza di tempo dall'infezione. Virologi, biologi evolutivisti, infettivologi, immunologi, patologi: tutti mostrano competenze specifiche necessarie alla comprensione di questa fase del fenomeno. Ma non solo: la circolazione del virus avviene per trasmissione aerea, [...] e il comportamento umano, che si esprime tramite la socialità, è la principale fonte di trasmissione. A questa scala è l'epidemiologia la scienza che ci permette di capire il fenomeno, tramite modelli matematici e scenari che testano ipotesi su potenziali interventi. Ma l'attuazione o meno di questi interventi ha effetti diretti, talvolta prevedibili e talvolta imprevedibili, sull'individuo e la società: dalla salute individuale (fisica e mentale) a quella pubblica, dall'istruzione all'economia. A questa scala, esperti di salute pubblica, sociologia, economia, scienze comportamentali, pedagogia, e così via, sono tutti necessari per comprendere il fenomeno.

Il dibattito scientifico, contrariamente a quanto si suppone, poggia sul porsi domande e dubitare, in una continua interazione che procede comprovando i dati fino all'avanzamento della conoscenza. Durante una pandemia gli approcci riduzionistici non sono sufficienti, e la mancanza di comunicazione e confronto tra le discipline coinvolte alle varie scale permette di costruire solo una visione parziale, simile a quella in cui vi sono alcune tessere di un puzzle ma è ancora difficile intuirne il disegno finale. L'interdisciplinarietà non può, e non deve, più essere un pensiero illusorio, ma dovrebbe diventare il motore della risposta alla battaglia contro questa pandemia. Soprattutto, dovrebbe essere accompagnata da una comunicazione istituzionale e scientifica chiara e ben organizzata, per ridurre il rischio di infodemia e risposte comportamentali impreviste.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza l'articolo e spiega il significato dell'espressione «More is different».
2. Quali sono le tesi centrali presentate nell'articolo e con quali argomenti vengono sostenute? Spiega anche le differenze esistenti tra un problema complesso e un problema complicato e perché un problema complicato può essere risolto più facilmente di un problema complesso.
3. Che cosa caratterizza un "approccio riduzionista" e quali sono i suoi limiti?
4. Quali caratteristiche peculiari della conoscenza scientifica sono state evidenziate dal recente fenomeno della pandemia?

Produzione

Dopo aver letto e analizzato l'articolo, esprimi le tue considerazioni sulla relazione tra la complessità e la conoscenza scientifica, confrontandoti con le tesi espresse nel testo sulla base delle tue conoscenze, delle tue letture e delle tue esperienze personali. Sviluppa le tue opinioni in un testo argomentativo in cui tesi ed argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Philippe Daverio, *Grand tour d'Italia a piccoli passi*, Rizzoli, Milano, 2018, pp. 18-19.

Lo *slow food* ha conquistato da tempo i palati più intelligenti. Lo Slow Tour è ancora da inventare; o meglio è pratica da riscoprire, poiché una volta molti degli eminenti viaggiatori qui citati si spostavano in modo assai lento e talora a piedi. È struggente la narrazione che fa Goethe del suo arrivo a vela in Sicilia. A pochi di noi potrà capitare una simile scomoda fortuna. Il viaggio un tempo si faceva con i piedi e con la testa; oggi sfortunatamente lo fanno i popoli bulimici d'estremo Oriente con un salto di tre giorni fra Venezia, Firenze, Roma e Pompei, e la massima loro attenzione viene spesso dedicata all'outlet dove non comperano più il Colosseo o la Torre di Pisa in pressato di plastica (tanto sono loro stessi a produrli a casa) ma le griffe del Made in Italy a prezzo scontato (che spesso anche queste vengono prodotte da loro). È l'Italia destinata a diventare solo un grande magazzino dove al *fast trip* si aggiunge anche il *fast food*, e dove i rigatoni all'amatriciana diventeranno un mistero iniziatico riservato a pochi eletti? La velocità porta agli stereotipi e fa ricercare soltanto ciò che si è già visto su un giornale o ha ottenuto più "like" su Internet: fa confondere Colosseo e Torre di Pisa e porta alcuni americani a pensare che San Sebastiano trafitto dalle frecce sia stato vittima dei cheyenne.

La questione va ripensata. Girare il Bel Paese richiede tempo. Esige una anarchica disorganizzazione, foriera di poetici approfondimenti.

I treni veloci sono oggi eccellenti ma consentono solo il passare da una metropoli all'altra, mentre le aree del museo diffuso d'Italia sono attraversate da linee così obsolete e antiche da togliere ogni voglia d'uso. Rimane sempre una soluzione, quella del *festina lente* latino, cioè del "Fai in fretta, ma andando piano". Ci sono due modi opposti per affrontare il viaggio, il primo è veloce e quindi necessariamente bulimico: il più possibile nel minor tempo possibile. Lascia nella mente umana una sensazione mista nella quale il falso legionario romano venditore d'acqua minerale si confonde e si fonde con l'autentico monaco benedettino che canta il gregoriano nella chiesa di Sant'Antimo. [...]

All'opposto, il viaggio lento non percorre grandi distanze, ma offre l'opportunità di densi approfondimenti. Aveva proprio ragione Giacomo Leopardi quando [...] sosteneva che in un Paese "dove tanti fanno poco si

sa poco". E allora, che pochi si sentano destinati a saper tanto, e per saper tanto non serve saper tutto ma aver visto poche cose e averle percepite, averle indagate e averle assimilate. Talvolta basta un piccolo museo, apparentemente innocuo, per aprire la testa a un cosmo di sensazioni che diventeranno percezioni. E poi, come si dice delle ciliegie, anche queste sensazioni finiranno l'una col tirare l'altra e lasciare un segno stabile e utile nella mente.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza le argomentazioni espresse dall'autore in merito alle caratteristiche di un diffuso modo contemporaneo di viaggiare.
2. Illustra le critiche di Daverio rispetto al *fast trip* e inseriscile nella disamina più ampia che chiama in causa altri aspetti del vivere attuale.
3. Individua cosa provoca confusione nei turisti che visitano il nostro Paese in maniera frettolosa e spiega il collegamento tra la tematica proposta e l'espressione latina '*festina lente*'.
4. Nel testo l'autore fa esplicito riferimento a due eminenti scrittori vissuti tra il XVIII e il XIX secolo: spiega i motivi di tale scelta.

Produzione

La società contemporanea si contraddistingue per la velocità dei ritmi lavorativi, di vita e di svago: rifletti su questo aspetto e sulle tematiche proposte da Daverio nel brano. Esprimi le tue opinioni al riguardo elaborando un testo argomentativo in cui tesi ed argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso, anche facendo riferimento al tuo percorso di studi, alle tue conoscenze e alle tue esperienze personali.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto dall'articolo di **Mauro Bonazzi**, *Saper dialogare è vitale*, in 7-Sette supplemento settimanale del 'Corriere della Sera', 14 gennaio 2022, p. 57.

Troppo spesso i saggi, gli esperti, e non solo loro, vivono nella sicurezza delle loro certezze, arroccati dietro il muro delle loro convinzioni. Ma il vero sapiente deve fare esattamente il contrario [...].

Spingersi oltre, trasgredire i confini di ciò che è noto e familiare, rimettendo le proprie certezze in discussione nel confronto con gli altri. Perché non c'è conoscenza fino a che il nostro pensiero non riesce a specchiarsi nel pensiero altrui, riconoscendosi nei suoi limiti, prendendo consapevolezza di quello che ancora gli manca, o di quello che non vedeva. Per questo il dialogo è così importante, necessario - è vitale. Anche quando non è facile, quando comporta scambi duri. Anzi sono proprio quelli i confronti più utili. Senza qualcuno che contesti le nostre certezze, offrendoci altre prospettive, è difficile uscire dal cerchio chiuso di una conoscenza illusoria perché parziale, limitata. In fondo, questo intendeva Socrate, quando ripeteva a tutti che sapeva di non sapere: non era una banale ammissione di ignoranza, ma una richiesta di aiuto, perché il vero sapere è quello che nasce quando si mettono alla prova i propri pregiudizi, ampliando gli orizzonti. Vale per i sapienti, e vale per noi [...].

A partire dall'articolo proposto e traendo spunto dalle tue esperienze, conoscenze e letture, rifletti sull'importanza, il valore e le condizioni del dialogo a livello personale e nella vita della società nei suoi vari aspetti e ambiti. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Entrano in Costituzione le tutele dell'ambiente, della biodiversità e degli animali

Tratto da <https://www.gazzettaufficiale.it/dettaglio/codici/costituzione>

Articoli prima delle modifiche	Articoli dopo le modifiche
<p>Art. 9</p> <p>La Repubblica promuove lo sviluppo e la ricerca scientifica e tecnica.</p> <p>Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione.</p>	<p>Art. 9</p> <p>La Repubblica promuove lo sviluppo e la ricerca scientifica e tecnica.</p> <p>Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione.</p> <p>Tutela l'ambiente, la biodiversità e gli ecosistemi, anche nell'interesse delle future generazioni. La legge dello Stato disciplina i modi e le forme di tutela degli animali.</p>
<p>Art. 41</p> <p>L'iniziativa economica privata è libera.</p> <p>Non può svolgersi in contrasto con l'utilità sociale o in modo da recare danno alla sicurezza, alla libertà, alla dignità umana. La legge determina i programmi e i controlli opportuni perché l'attività economica pubblica e privata possa essere indirizzata e coordinata a fini sociali.</p>	<p>Art. 41</p> <p>L'iniziativa economica privata è libera.</p> <p>Non può svolgersi in contrasto con l'utilità sociale o in modo da recare danno alla salute, all'ambiente, alla sicurezza, alla libertà, alla dignità umana.</p> <p>La legge determina i programmi e i controlli opportuni perché l'attività economica pubblica e privata possa essere indirizzata e coordinata a fini sociali e ambientali.</p>

Sulla base della tabella che mette in evidenza le recenti modifiche apportate agli articoli 9 e 41 della Costituzione dalla Legge Costituzionale 11 febbraio 2022, n. 1, esponi le tue considerazioni e riflessioni al riguardo in un testo coerente e coeso sostenuto da adeguate argomentazioni, che potrai anche articolare in paragrafi opportunamente titolati e presentare con un titolo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

Simulazione seconda prova scritta

Corso SSAS IIS don Milani

TIPOLOGIA C :

Individuazione, predisposizione o descrizione delle fasi per la realizzazione di un servizio

Nucleo tematico 5 Metodi, strumenti e condizioni del prendere in cura persone con fragilità o in situazioni di svantaggio per cause sociali o patologie

La relazione tra ictus e demenza

1. *Il documento è tratto da un articolo di giornale che presenta la correlazione tra ictus e insorgenza di demenza nella popolazione anziana, sottolineando l'importanza della prevenzione*

“Nel mondo sono circa 17 milioni le persone colpite ogni anno da ictus (in Italia quasi 200000) e sono quasi 50 milioni coloro che si ammalano di una qualche forma di demenza. Un numero destinato a crescere con l'invecchiamento della popolazione: secondo l'Organizzazione mondiale della sanità, entro il 2050 saranno infatti circa 152 milioni. Una metanalisi (pubblicata oggi su *Alzheimer's & Dementia: The Journal of the Alzheimer's Association*) dei ricercatori della University of Exeter Medical School (Gran Bretagna) ha indagato quanto coloro che hanno subito un attacco cerebrale rischino di sviluppare nel tempo una demenza, e ha scoperto che esiste un legame forte. «Abbiamo riscontrato che essere stati colpiti da un ictus aumenta di circa il 70% le probabilità di sviluppare una demenza, quindi un rischio quasi doppio. Chi ha, invece, subito un attacco di recente ha un rischio più che raddoppiato. Considerando quanto siano comuni le due malattie, il forte collegamento che le lega è una scoperta importante. Miglioramenti nella prevenzione dell'ictus e nella cura post-ictus possono, quindi, svolgere un ruolo chiave nella prevenzione della demenza», afferma la dottoressa Ilianna Lourida, una delle autrici dello studio”.

M.T. Bradascio, L'ictus raddoppia il rischio di demenza, in "La Repubblica", sezione "Salute", 31 agosto 2018

2. DOCUMENTO

tratto da <https://www.quotidianosanita.it/studi-e-analisi> - dal Rapporto Osservatorio Ictus Italia

Rapporto Ictus 2018. Ogni anno 100mila nuovi casi e quasi un milione di italiani è invalido dopo la malattia. Ma un italiano su tre non sa cos'è e come si può prevenire e curare

...

Ma è vero anche che per evitare che l'invecchiamento costante della popolazione porti inevitabilmente alla risalita dei picchi ci sono tre obiettivi prioritari almeno da raggiungere nel prossimo decennio: ridurre il numero assoluto di casi di ictus nel nostro Continente del 10%; trattare il 90% o più delle persone colpite nelle Stroke Unit come primo livello di cura; favorire l'adozione di piani nazionali che comprendano l'intera catena di cura, dalla prevenzione primaria alla vita dopo l'ictus;

...

L'informazione corretta della popolazione, il cui primo passo è la conoscenza dei fattori di rischio, dei sintomi e della tempistica degli interventi, oltre alla formazione del personale sanitario, medico ed

infermieristico, svolgono un ruolo fondamentale per favorire la consapevolezza dell'importanza di uno stile di vita corretto per la prevenzione di questa malattia e la riduzione delle conseguenze.

...

L'adeguata gestione del paziente può migliorare l'efficacia dell'intervento ed incidere positivamente sull'esito clinico della fase acuta dell'ictus e, quindi, sulla qualità di vita del paziente, così da garantire, nel medio-lungo periodo, anche una riduzione importante della spesa sanitaria, previdenziale e delle cosiddette informal-care (costi sostenuti direttamente dalle famiglie).

La candidata/Il candidato, partendo dai documenti proposti

- a. introduca l'argomento dell'elaborato "ictus e demenza" con riferimento ai fattori favorevoli, all'invecchiamento della popolazione;**
- b. spieghi il ruolo dei caregiver familiari, la relazione di aiuto, le difficoltà a cui possono andare incontro i familiari e la conseguente necessità di ricorrere ai servizi per strutturare un piano di intervento individualizzato (facendo riferimento ad eventuali aspetti legislativi);**
- c. evidenzi le principali figure sanitarie che intervengono nella diagnosi e cura dei pazienti;**
- d. infine individui, predisponga e descriva le fasi di un intervento di un progetto di prevenzione rispetto alla popolazione target.**

7. Griglia di valutazione della prova orale

Di seguito viene riportata la tabella che riporta la griglia di valutazione della prova orale dei singoli candidati:

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0,50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1,50-2,50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3,50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4,50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0,50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1,50-2,50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3,50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4,50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0,50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1,50-2,50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3,50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4,50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0,50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1,50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2,50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0,50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1,50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2,50	
Punteggio totale della prova				



Firmato digitalmente da
VALDITARA GIUSEPPE
C=IT
O=MINISTERO
DELL'ISTRUZIONE